Periodico - Anno L - N. 3
MAGGIO 2023

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione / Redazione
Via P.S. Leicht, 6
33033 Codroipo (Ud)
www.ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico il martedì e il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30 telefono 379 108 9493

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Stampa: Tipografia Sagittario
Bibione (VE)

Copertina: Pro Loco, "Il Vâr"
Camino al Tagliamento

"il Ponte" esce in 8 edizioni annuali in 10.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di:
Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare o modificare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Per la pubblicazione di annunci, anniversari e ricorrenze, si prega di contattare la Redazione.

Una PRIMAVERA di RINASCITA

Ci sono tutti i segnali perché questa sia una stagione di ripresa.

Lasciatici alle spalle anni di pandemia e crisi energetica, nonostante la guerra in Ucraina non dia segni di voler demordere come ci ricorda nell'intervista di Paolo Di Biase la presidente dell'Associazione Ucraina-Friuli Viktoriya Skyba e le crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera ci ricordino la fragilità dei sistemi globali, le prime settimane di primavera e il periodo pasquale hanno dimostrato come la nostra società sia più viva che mai. La Festa del Vino di Bertiolo e la Sagra di San Marco a Iutizzo ne sono stati un esempio, tornando ai risultati dello scorso decennio. Le varie iniziative culturali registrano spesso grande richiamo di pubblico, con teatri pieni e eventi sold-out. È mancata un po' la partecipazione alle elezioni regionali, dove anche nella nostra Regione come in Lazio e Lombardia meno di metà degli aventi diritto sono andati a votare, con il risultato che gli amministratori regionali per i prossimi cinque anni non beneficeranno di un mandato forte come si poteva sperare. Speriamo che l'apatia e la disaffezione siano solo verso la politica, già cosa grave di per sé, e non verso la condivisione e il vivere insieme.
I segnali, comunque, per i prossimi mesi sono sufficientemente positivi. A maggio si terrà una nuova edizione di Sapori Pro Loco, vetrina enogastronomica regionale giunta esattamente al suo 20^ compleanno. Inoltre, dopo un periodo di sospensione dovuto alla pandemia e una prima prova generale lo scorso anno, ritorna in tutto il suo splendore la Festa del Toro e del Vino di Camino, non più in piazza, ma nella nuova sede di Casa Liani di fronte al Teatro.
Nelle pagine della scuola riportiamo pure i tanti successi per gli alunni delle scuole locali a riprova che pure nel piccolo e in provincia si può fare bene e si possono attrarre fondi europei.
Infine il manifesto per la terza ricostruzione del Friuli offre tanti spunti di riflessione a partire proprio da questo nostro territorio e guardando alle comunità limitrofe e alle risorse e bellezze naturali che abbiamo troppo spesso dato per scontate, ma che il cambiamento climatico e la siccità che ci affligge da ormai due anni continuano a portare alla ribalta. Una visione "ecopolitana" che aiuti a ripensare il nostro territorio e le nostre comunità in una riconfigurazione sistemica sostenibile e che ne valorizzi la storia e la cultura.
Tanti spunti di riflessione per questa primavera che potrebbe davvero costituire un nuovo punto di partenza.

Il direttore
e il gruppo redazionale

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111
Prenotazione prestazioni sanitarie: numero unico call center salute e sociale: 848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00
Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)
Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** negli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center
al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884
Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146
Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (ex Guardia Medica)

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 10.00 del sabato.
Il servizio di guardia medica notturna feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.
Il servizio prefestivo comincia alle ore 10.00 del sabato e dei giorni prefestivi, e termina alle ore 20.00.
Il servizio festivo è attivo dalle 20.00 del giorno precedente, per l'intera giornata, fino alle 8,00 del giorno feriale.

Il servizio di guardia medica per i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo ha il proprio recapito al polo sanitario di Codroipo nella nuova sede della palazzina degli ambulatori **(telefono 0432 909 102).** Per i comuni di Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, e Talmassons, a Mortegliano (**telefono 0432 816 246).** Per il comune di Rivignano all'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200** o **335 534 7475).** Per Flaibano all'ospedale civile di San Daniele del Friuli **(telefono 0432 941 773** o **329 231 2134).**

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica funziona dalle 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.

Le farmacie di turno rispondono a chiamata e con ricetta medica urgente dopo l'orario di chiusura e nei festivi.

Durante la chiusura va corrisposto il diritto di chiamata da euro 7,50 nelle zone urbane (come Codroipo) a euro 10,00 nelle zone rurali.

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

FARMACIE DI TURNO

28 aprile - 4 maggio
CODROIPO (Mummolo)
LESTIZZA

5 - 11 maggio
BERTIOLO
CODROIPO (Mummolo turno diurno)

12 - 18 maggio
CODROIPO (Toso)

19 - 25 maggio
BASILIANO
CODROIPO (Cannistraro turno diurno)
VARMO

26 maggio - 1 giugno
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CODROIPO (Mummolo turno diurno)

2 - 8 giugno
CODROIPO (Forgiarini)
MERETO DI TOMBA

9 - 15 giugno
CODROIPO (Toso turno diurno)
SEDEGLIANO

SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI:
8.00 Duomo (il martedì alle 10.00)
17.30 San Valeriano - 18.30 Duomo

SABATO SERA E VIGILIE:
17.30 Rosa Mistica - 18.00 San Valeriano
18.30 Duomo

DOMENICHE E FESTIVI:
8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano
10.00 Duomo - 10.30 Rosa Mistica
11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo
18.30 Duomo

CONFESSIONI:
Martedì: 9.00 - 12.00
Giovedì: 18.00
Sabato: 9.15

offri un caffè all'amico ponte

SOSTENERE IL PONTE È FACILE!
con un **BONIFICO BANCARIO SULL'IBAN: IT 84 N 08637 63750 042000055033**
tramite **PAYPAL O CARTA DI CREDITO**
dal nostro sito **www.ilpontecodroipo.it** alla voce **"SOSTIENI IL PONTE"**
oppure **CON UN VERSAMENTO IN POSTA SUL C.C. POSTALE n. 13237334**

N.B. ABBIATE SEMPRE CURA DI INDICARE IL NOMINATIVO E L'INDIRIZZO CON IL NUMERO CIVICO A CUI INVIARE LA RIVISTA

Una REGIONE CAPACE di FUTURO

Manifesto per una terza ricostruzione.

Interessante iniziativa organizzata dall'Associazione per la Terza Ricostruzione, con la collaborazione di "La Patrie dal Friûl", che ha presentato in Auditorium a Codroipo il suo manifesto per una terza ricostruzione del Friuli.
Nel vivo della campagna elettorale regionale, Tommaso Cerno, giornalista, scrittore e direttore del quotidiano l'Identità ha coordinato i lavori di una mattinata dedicata a discutere della questione friulana per offrire un contributo, un punto di vista fondativo per un nuovo Friuli. Il Sindaco di Codroipo Guido Nardini, portando i saluti dell'Amministrazione comunale, ha notato come si tratti di un manifesto molto ambizioso perché tante sono le cose da fare e da affrontare. In apertura, Cerno ha ricordato come il patto per la "governance" regionale inizialmente si basasse su un accordo fondativo che prevedeva Trieste capitale, un presidente friulano e le province per bilanciare e offrire contrappeso e rappresentanza soprattutto alla destra Tagliamento con Pordenone. Nel tempo Trieste ha verticalizzato il suo ruolo, Pordenone ha trovato una sua dimensione nel Nord Est italiano e si è ritagliata un suo spazio, mentre il Friuli rischia di perdersi, nonostante la tanta storia e le tante potenzialità.
Andrea Valvic, direttore de La Patrie dal Friûl, ha sottolineato che le esigenze del Friuli di oggi hanno bisogno di una cornice istituzionale e che bisognerebbe avere il coraggio che ebbero i padri fondatori della Regione nel 1963 e alla sua seconda fondazione dopo il terremoto del 1976, per andare verso una rifondazione della Regione.
Chiara Scaini, ricercatrice dell'Ogs, ha evidenziato come questo ripensamento possa partire dalla gestione dei fiumi, per migliorare il loro stato ecologico e non perdere la loro biodiversità, di cui si è già compromesso il 25% in Europa. I problemi di siccità, con il 40% in meno di precipitazioni nel 2021 e 2022 rispetto agli anni precedenti, portano incendi e morie di pesci oltre a seri problemi per le colture e il nostro vivere quotidiano. "L'acqua" ha chiosato "è un valore non negoziabile e un fiume come il Tagliamento non dovrebbe essere né confine né periferia, ma piuttosto un esempio per riprogettare il Friuli".
È stata quindi la volta di Sandro Fabbro, Presidente dell'Associazione per la Terza Ricostruzione che ha enfatizzato come esista una questione friulana che ha caratteri economici, ambientali, demografici, ma soprattutto politici. Il manifesto è un tentativo per contrastare la tendenza di contrazione dell'idea di Friuli e propone un modello con 3 parametri: un modello economico che tenga in considerazione che una crescita continua non è possibile, un modello ambientale che consideri il cambiamento climatico, e un modello demografico che affronti il calo e l'invecchiamento della popolazione. Secondo Fabbro la regione deve diventare più attrattiva, sfidante e coinvolgente, mentre la "politica dello struzzo" spesso adottata dai nostri amministratori "non fa bene al Friuli". Fabbro ritiene sia necessario puntare sulla resilienza con filiere economiche più corte, verdi e circolari, sulla resilienza ambientale puntando sull'energia rinnovabile e sulla resilienza sociale, gestendo i processi migratori che caratterizzano la nostra regione. Il suggerimento è per un modello di governance e visione politica di una regione plurale con una visione "ecopolitana", già seguita da Bolzano e Trento. Cerno ha notato però che queste questioni non sono presenti nella campagna elettorale e teme che "così facendo ai 30mila giovani che se ne sono andati dalla Regione negli ultimi 10 anni se ne aggiungeranno altri".
La parola è quindi passata a tre ragazzi di Fare Comunità che si sono focalizzati proprio sulla necessità di fare comunità, sullo sviluppo del quadrilatero che va da Codroipo a San Vito, Casarsa, Spilimbergo e San Daniele e sulla necessità di promuoverne cultura e sviluppo puntando sulla scuola e sulla sensibilizzazione di tematiche economico-ambientali.
Sono quindi intervenuti i due ex senatori Roberto Visentin e Giorgio Santuz. Il primo ha sottolineato come in futuro conterà il saper fare comunità e se non abbiamo conoscenza e senso di appartenenza, il confronto con gli altri avverrà con la paura. Purtroppo, secondo Visentin, né la società e né tantomeno la classe politica odierna sono all'altezza di una terza ricostruzione. Anche i giovani che si definiscono cittadini del mondo, in realtà non conoscono casa propria.
Anche per Santuz le prospettive non sono rosee: "non arriveremo mai a ricostruire il Friuli perchè c'è mancanza di cultura. "Viviamo in un periodo travagliatissimo e insito di rischi. Viviamo in una pace problematica che ogni giorno rischia di saltare. Purtroppo quello che affidiamo ai giovani è una precarietà diffusa su tanti fronti".
Al dibattito che si è aperto alla fine dell'incontro hanno contribuito Marco Lepre, Walter Tomada e tanti altri. A conclusione è intervenuto il consigliere regionale e candidato alla presidenza della Regione Massimo Morettuzzo che sostiene che sia arrivato il tempo di scelte radicali accompagnate e condivise e che non ci può più essere spazio per il "terrapiattismo" che ha contraddistinto anche il Consiglio regionale negli ultimi anni.
L'iniziativa si è chiusa con l'auspicio che la nuova amministrazione regionale voglia prendere in considerazione il manifesto o almeno le idee che ne sono alla base e le prospettive che vuole promuovere.

Silvia Iacuzzi

MAZZOLARI PREMIATO CHEF e SCRITTORE

Nuovo trionfo al Giglio Blu per l'arte culinaria.

Lo chef friulano Giorgio Mazzolari vince per la seconda edizione consecutiva il Premio Internazionale per l'Arte culinaria Giglio Blu di Firenze, la prestigiosa rassegna letterale ed artistica della culla del Rinascimento.
Nella maestosa cornice dell'Auditorium a pochi passi dalla Cupola del Brunelleschi, lo Chef e scrittore si è aggiudicato il prestigioso riconoscimento con il suo "Peposo del Giglio". Il piatto è il risultato di uno studio sulla marinatura delle carni realizzato con miele, vini del Mugello, erbe aromatiche di epoca etrusca e ripropone la cottura nel coccio degli abili fornacini dell'epoca che, inconsapevolmente, hanno tramandato nel tempo la forma più atavica del famoso piatto, oggi conosciuto in tutto il mondo. Mazzolari lo ha riproposto fedelmente nel sapore ma in chiave moderna.
Ha voluto dedicare il premio "a tutti i colleghi che, silenziosamente e con caparbietà, entrano ogni giorno nella vita delle persone creando sapori intangibili, degni di un sano e benigno compiacimento: tutto ciò, è forse la forma più sottile dell'arte, al pari della musica."

S.I.

SAPORI PRO LOCO a FINE MAGGIO

L'annuncio durante l'Assemblea straordinaria dell'Unpli Fvg.

L'assemblea regionale straordinaria dell'Unione Nazionale tra le Pro Loco d'Italia (Unpli) del Friuli Venezia Giulia, che conta 224 associate, si è svolta a fine marzo a Villa Manin di Passariano per approvare all'unanimità delle modifiche statutarie legate al nuovo codice del Terzo settore, la richiesta della personalità giuridica, la definizione delle proprie articolazioni periferiche e oggetto sociale. L'assemblea è stata anche l'occasione per un'anteprima sulla prossima stagione estiva e i suoi avvenimenti, a partire da quello che ufficialmente apre la serie di grandi "sagre", ovvero Sapori Pro Loco. Le date della ventesima edizione della manifestazione dedicata all'enogastronomia, sono i consueti due fine settimana sempre nella villa dogale, e in particolare il 20-21 e 26-27-28 maggio. Pezzarini ha accolto il presidente nazionale dell'Unpli Antonino La Spina che ha partecipato ai lavori insieme al segretario generale Unpli Ignazio Di Giovanna. Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è intervenuto l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini che ha lodato il lavoro delle Pro Loco per la società regionale e rimarcato la vicinanza e il sostegno della Regione alle loro attività. Presente anche Monica Viola presidente di Unpli Trentino, realtà che ha un proficuo rapporto di collaborazione con il Friuli Venezia Giulia. Infatti il Comitato regionale Unpli Friuli Venezia Giulia è il secondo in Italia a deliberare la personalità giuridica dopo quello Trentino. Intervenuto anche il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan che ha confermato il patrocinio a Sapori Pro Loco. Il notaio Elisabetta Bergamini ha partecipato ai lavori, come anche il segretario dell'Unpli Fvg Marco Specia e Luciano Ganzini presidente dell'Organo di Controllo sullo stato del Comitato. "L'assemblea" ha commentato Pezzarini "è stata un importante momento operativo che con le modifiche statutarie approvate ci permette ora di essere in linea con quanto previsto dal Codice del terzo settore. La scelta della personalità giuridica è un fatto molto importante, permette alla nostra associazione di essere una realtà moderna, strutturata e riconosciuta, che guarda al futuro con fiducia. Ora il Comitato, con la sua segreteria, si concentrerà sui preparativi per Sapori Pro Loco, per una ventesima edizione della quale, in attesa di presentare il programma ufficiale prossimamente, possiamo già dire che sarà una grande occasione di festa e incontro".
"Si va costruendo questa importante rete attraverso la riforma del Terzo settore" ha aggiunto La Spina "un lavoro che vede la collaborazione tra segreteria nazionale e Comitati regionali, come accaduto qui in Friuli Venezia Giulia. La personalità giuridica è un importante passo in avanti per essere sempre più forza attiva per i territori. Sapori Pro Loco è ormai un'eccellenza nazionale".

Pro Loco FVG

Una STORIA TEATRALE e MUSICALE

Iniziative per celebrare importanti autori regionali.

Il Centro Studi padre Turoldo di Coderno di Sedegliano in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, promotore dell'iniziativa assieme all'Ente Regionale Teatrale del Fvg/Archivio Rodolfo Castiglione e con l'Ente Friuli nel mondo ha proposto sabato 1 aprile "Amicizie e testimonianze: Pasolini, Turoldo, Castiglione" a conclusione degli eventi della rassegna "Esercizi di memoria". Un omaggio ,a ridosso del centenario della nascita di Pasolini (5 marzo 1922) e del trentennale della morte di Turoldo (6 febbraio 1992) che è stato reso ai poeti legati al Friuli, unendolo al ricordo di Rodolfo Castiglione, regista di quella esperienza eccezionale che fu il primo allestimento de "I Turcs tal Friûl". Nel novembre 1976, infatti, a distanza di pochi mesi dalle scosse di terremoto che sconvolsero il Friuli, il Piccolo Teatro "Città di Udine", in collaborazione con il Teatro La Fenice di Venezia, propose "I Turcs tal Friûl", opera teatrale postuma di Pasolini in un'edizione curata da Rodolfo Castiglione nella chiesa di San Lorenzo a Venezia. La rappresentazione chiudeva la serie di iniziative solidali promosse da Comune di Venezia, La Biennale, Fondazione Bevilacqua La Masa, Istituto Universitario di Architettura e Teatro La Fenice. In quel frangente l'allestimento dello spettacolo esprimeva la volontà di ripresa e ricostruzione di un popolo nel segno di una precisa identità. Le musiche di Luigi Nono, gli elementi scenografici di Luciano Ceschia e le foto di Italo Zannier arricchirono lo spettacolo, completato, la sera della prima assoluta, dalla voce di padre David M. Turoldo, come hanno sottolineato le testimonianze, i ricordi e le letture di Eddi Bortolussi, Daniela Di Giusto, Gianni Nistri e Enzo Soramel, attori nella prima messa in scena dei Turcs.
La collaborazione tra i diversi Enti coinvolti è stata arricchita dalla proiezione del documentario "Stare al mondo. Turoldo e Pasolini", regia di Omar Pesenti; produzione dell'Ente Friuli nel Mondo - Officina della Comunicazione (2022), con gli interventi di Raffaella Beano, direttrice del comitato scientifico del Centro Studi Turoldo di Coderno di Sedegliano, Marco Roncalli co-sceneggiatore e Domenico Clapasson musicista. Nel Foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine è stata allestita la mostra "I Turcs tal Friûl, Venezia, 1976" curata dal Prof. Roberto Calabretto.
In fotografia, un momento conclusivo degli eventi: da sinistra Raffaella Beano per il Centro Studi Turoldo, Flavia Brunetto, Direttrice del Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, in rappresentanza dell'Ente Friuli nel Mondo, Claudia Valente, Responsabile dell'Archivio Rodolfo Castiglione, Anna Bertolo, Responsabile dell'Ufficio Programmazione della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e l'ospite Julieta Kubik, musicista, figlia del noto compositore Rodolfo Kubik.

Centro Studi Turoldo

EVENTI MAGGIO - GIUGNO

DOMENICA 7 MAGGIO 9.30
Agriturismo "La Regina del Bosco", Flambruzzo, Rivignano Teor
Parole a colazione
"Antologia di Spoon River"
Presentazione di Giorgio Felcaro della traduzione dell'antologia di Alberto Cristofori. Letture di Claudio Moretti.

8-26 MAGGIO
Polifunzionale Ottagono, Codroipo
30° Palio teatrale studentesco
"Città di Codroipo"
Manifestazione rivolta a gruppi teatrali scolastici delle Scuole secondarie di II grado del Friuli Venezia Giulia.

11 E 12 MAGGIO
Caserma 29 ottobre 2017, Viale Duodo, Codroipo
Visita alla storica Caserma
La caserma ha ospitato dal 1976 al 1996 il Btg. Alpini Vicenza con il C.A.R. della Brigata Alpina Julia. Orario visite: Giovedì 11 Maggio 14.00-16.00 Venerdì 12 Maggio 9.00-11.00 e 14.00-16.00

12 E 13 MAGGIO
vie del centro, Codroipo
Adunata degli Alpini
Concerti di cori e fanfare, chioschi con proposte enogastronomiche del territorio e negozi aperti.

DOMENICA 14 MAGGIO 9.30
Paradiis Azienda Vitivinicola, Pocenia
Parole a colazione "L'Arte nel quotidiano"
Presentazione di Nicoletta Zanni del libro di Gabriella Brussich.

DOMENICA 14 MAGGIO 17.00
Villa Valetudine, Camino al Tagliamento
Inaugurazione "La mia vera essenza"
Mostra personale di Silvia Tedesco visitabile fino al 18 giugno.

20-21 E 26-28 MAGGIO
Villa Manin, Passariano, Codroipo
Sapori Pro Loco
Tradizionale vetrina enogastronomica e culturale da tutto il Friuli Venezia Giulia.

DOMENICA 21 E LUNEDÌ 22 MAGGIO
Casa natale di padre Turoldo, Coderno.
Corso di Formazione
"Sognando un mondo nuovo"
Corso su David Maria Turoldo e i problemi nodali del nostro tempo: etica, cultura, pace, giustizia, ecologia" con Ermes Ronchi, Marina Marcolini, Mariangela Maraviglia, Fabrizio Turoldo e Matteo Venier. Informazioni ed iscrizioni: www.centrostudituroldo.it/progetti/

DOMENICA 21 MAGGIO 9.30
Casa Filaferro Feruglio, Rivarotta, Rvignano Teor
Parole a colazione "Di terra e di vino"
Matteo Bellotto presenta il volume dialogando con Mauro Missana

DOMENICA 21 MAGGIO 18.00
Villa Valetudine, Camino al Tagliamento
Inaugurazione "Libri silenti"
Mostra personale di Nicolò Colle visitabile fino a fine giugno.

VENERDÌ 26 MAGGIO 18.00
Parco delle Risorgive, Codroipo
"Incontro con le fate"
Bernard Rouch, ricercatore spirituale e terapeuta dell'anima, guiderà i bambini al magico.
Info e prenotazioni: 335 759 0800 Terry

SABATO 27 MAGGIO 14.00
Sala Abaco, Codroipo
Curare le ferite dell'anima
Workshop con Bernard Rouch, ricercatore spirituale e terapeuta dell'anima.
Info e prenotazioni: 335 759 0800 Terry

27 E 28 MAGGIO
Casa natale di padre Turoldo, Coderno, Sedegliano
Vivere l'esperienza della poesia
Atelier di poesia con Antonella Sbuelz, Davide Rondoni, Gian Mario Villalta e Rossella Pretto.
Informazioni e iscrizioni: www.centrostudituroldo.it/progetti/.

DOMENICA 28 MAGGIO 9.30
Villa Manin, Passariano, Codroipo
Parole a colazione
"Tra albe e tramonti"
Giorgio Felcaro presenterà il suo libro in dialogo con Mauro Missana e con letture curate da Claudio Moretti.

1-4 E 9-11 GIUGNO
Camino al Tagliamento
Festa del Toro e del Vino
Tradizionale sagra paesana.

DOMENICA 11 GIUGNO 9.30
Villa Ottelio Savorgnan, Ariis, Rivignano Teor
Parole a colazione "Il Mago di Oz"
Appuntamento con il teatro itinerante di Anàthema Teatro.

DOMENICA 18 GIUGNO 9.30
Agriturismo Le Fornaci del Zarnic, Flambruzzo, Rivignano Teor
Parole a colazione "Teodora. Storia di una levatrice nell'800"
Presentazione di Licia Gallo Bona in dialogo con Paola Tantulli.

Pubbliredazionale

CORREVA L'ANNO ...

CI SONO MOLTE STORIE CHE INIZIANO CON QUESTA FRASE, E OGGI ABBIAMO SCELTO DI UTILIZZARLA PER RACCONTARVI LA NOSTRA DI STORIA!

Correva l'anno 2013 infatti quando in un ufficio notarile della zona, un giorno del mese di maggio si presentò un gruppo di persone con un sogno da realizzare: creare una Società per aprire un grande studio dentistico a Codroipo, per Codroipo, gestito da gente di Codroipo.
In questi 10 anni molte cose sono cambiate (anche parte della compagine sociale) ma il valore di quel sogno è rimasto inalterato, tanto che a tutt'oggi i soci che gestiscono la struttura sono persone che fanno parte della comunità di Codroipo.
È proprio questo senso di appartenenza, questo amore verso il territorio ed il rispetto per chi lo abita che ha sempre ispirato la nostra voglia di fare e di fare bene.
10 anni, oggi, sono molti!
Al giorno d'oggi viviamo in una società in cui la storia non conta più o quasi, dove tutto va di corsa e dove le cose diventano vecchie e "passano di moda" nell'arco di qualche mese.
Ma per fortuna non sempre è così!
Nel nostro lavoro l'esperienza fa ancora la differenza e qui ce n'è molta. Essa va sempre coadiuvata da un aggiornamento ed un'innovazione costante delle tecniche e delle conoscenze.
Non bisogna mai dimenticare ciò che è stato fatto e contemporaneamente non aver paura di rinnovarsi e mettersi in gioco per imparare nuovi metodi, anche introducendo l'utilizzo di nuove tecnologie, spesso digitali, che ci aiutano a rendere migliori, più precisi e predicibili i risultati dei nostri lavori.
In tutti questi anni abbiamo curato migliaia di persone. Ad alcuni siamo simpatici, ad altri un po' meno, con alcuni abbiamo fatto degli errori (e ci scusiamo per questo) ad altri abbiamo ridato la voglia di sorridere, con alcuni abbiamo pianto e ci siamo emozionati assieme.
Questo fa parte della vita, ma la cosa importante è che la passione, la voglia di dare il meglio ad ognuno dei pazienti che entra nel nostro studio e di metterci sempre la faccia non è mai venuta meno.
Vogliamo ringraziare tutti coloro i quali hanno riposto (e continuano a farlo) la loro fiducia in noi e condividere con voi l'orgoglio e la motivazione che ogni mattina ci fa svegliare ed aprire la nostra struttura, composta da gente per bene che ama quello che fa, con l'augurio che sia solo il primo traguardo di un lungo viaggio insieme.

Friuldent srl

La fiaba è una delle 52 contenute nel libro "Un anno da fiaba" di Pierina Gallina acquistabile su www.pierinagallina.it

Illustrazione di Maria Grazia Papagno Manfredonia (Foggia)

ACHILLONE

Fiaba consigliata da 6 anni

Due metri e due centimetri, largo di spalle, gambe tozze, testa da cocomero e mani da trattore: era Achille o, meglio, l'Achillone. Aveva peli dappertutto, a parte nelle mani. Quelle, fino al polso, erano lisce e rosate. Sì, aveva belle mani, l'Achillone!
Con la fede sul mignolo sinistro, perché, sull'anulare, non gli entrava né aveva voglia di farla allargare.
Fin da piccolo, soffriva del fatto di essere così grande, così discendente dalle scimmie. I compagni lo canzonavano in strada: "Achillone, sembri proprio uno scimmione!".Lo sapeva bene che dicevano la verità, ma il loro tono cattivo gli aggrovigliava il cuore.
Aveva imparato a non badarci troppo e si consolava pensando che, beh, almeno poteva scegliere il tipo di scimmia cui assomigliare. Tra tutti, preferiva l'orango tango, forse perché il film di King Kong l'aveva visto, almeno, una ventina di volte. Gli piacevano gli occhi di quel parente molto lontano e la bontà di un cuore, a suo modo, umano.
L'Achillone, crescendo, si era ingobbito.
Guardando sempre giù, si era illuso di essere più basso e di passare, così, inosservato. Evitava la folla, lui.
Leggeva i pensieri delle persone, soprattutto dei bambini, che si spaventavano o sghignazzavano o lo additavano come un animale da circo. Sì, uno di quelli da osservare da lontano, per paura o soggezione. Invece, lui, avrebbe voluto dire loro ciò che pensava, ciò che desiderava, come, per esempio: "Venitemi vicino, bambini, salite sulle mie spalle. Vi farò toccare le chiome delle querce e i camini e le nuvole, per finta, ma quasi per davvero. So anche fare i salti, quelli alti alti, e per tante volte. Non sono mai caduto, sapete?
So ridere al vento, io, e al sole e potreste farlo anche voi, se solo vi avvicinaste a me".
Sì, avrebbe fatto un salto e due e tre sulle gambone, pur di farli ridere.
Avrebbe voluto narrare loro la sua storia, di bambino nato troppo grande, quasi sei chili, del suo cullone, fatto apposta da suo padre, che era un bravo falegname, e del suo bancone di scuola, dietro a tutti, là, in fondo all'aula. Il maestro lo chiamava di rado, solo quando Achillone si alzava per fargli una domanda. Che, il più delle volte, come risposta, riceveva un distratto: "Dopo, dopo, dopo".
Invece, lui, avrebbe voluto dirgli di non temere le sue mani, ch, mai avevano picchiato né fatto a pugni, ma di entrare nei suoi occhi, troppo spesso bagnati, e di fargli compagnia, soprattutto d'estate, quando tutti andavano al mare. Tutti, sì, tutti, tranne lui.
Non ci pensava nemmeno ad andarci, giusto per non dar adito a prese in giro o a occhiate pietose o, peggio, a rimproveri.
Come un orango tango libero nella foresta, Achillone, a casa sua, era felice. Si era sposato, ma non aveva voluto figli: temeva crescessero troppo. Sua moglie lo capiva e lo amava. Si sentiva protetta, perché sapeva di poter contare sul suo immenso cuore.
Per Achillone, infatti, tutti erano buoni, come i gatti e le talpe e le cimici. Per questo si incolpava quando veniva deriso.
Per questo, forse, faceva lo scrittore e i suoi romanzi piacevano così tanto. E pure le fiabe per i bambini, che tanto amava!

Una GITA MEMORABILE

Vienna 27 - 31 marzo

Grazie al programma di mobilità internazionale Erasmus Plus, la nostra classe ha potuto beneficiare di un soggiorno di una settimana completamente spesato da fondi europei nella capitale austriaca con uno scambio con la Scuola Ahs Rahlgasse di Vienna. Abbiamo avuto modo non solo di visitare la città, il castello di Schönbrunn e i musei di storia dell'arte, di storia naturale e della tecnica, ma anche di conoscere e fare attività insieme agli studenti della 4^C della scuola ospite, che hanno anche organizzato per noi una cena in famiglia a piccoli gruppi. Non vediamo l'ora di poterli accogliere a Codroipo a giugno.

Siamo molto grati ai professori Antonella Vesca e Alessandro Piussi che ci hanno preparato e accompagnato e alla prof.ssa Lucia Schilter che ha coordinato l'organizzazione della visita, oltre a tutto il personale delle due scuole che si è adoperato per la buona riuscita del nostro viaggio.

Per esprimere la loro gratitudine, i nostri genitori hanno scritto ai nostri docenti: "sicuramente dimenticheranno date storiche, dove metter l'umlaut e come calcolare l'ipotenusa, ma non dimenticheranno mai queste giornate viennesi. Sono sempre le persone che fanno la differenza e voi avete voluto trasformare questa opportunità da mail a vita reale. Avete messo da parte l'istruire a favore dell'educare. Avete educato la loro dimensione emotiva. E la mente è più predisposta se prima si è aperto il cuore. Voi avete fatto la differenza e noi genitori ve ne siamo grati."

Così anche noi li ringraziamo con un grande grazie, certi che questa esperienza ci renderà più "grandi" e ci resterà nel cuore.

Gli alunni della Classe 2^D
Scuola Secondaria di I Grado "G. Bianchi", Codroipo

PICCOLI POETI CRESCONO

Un nuovo riconoscimento per la Scuola Media di Varmo.

Le classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado "Italo Svevo" di Varmo hanno partecipato al concorso di poesia organizzato dall'associazione culturale Castello di Duino, classificandosi al secondo posto ex equo con una scuola bulgara.

Il tema di quest'anno era "Incontri, sorrisi dell'anima". Gli alunni hanno prima di tutto riflettuto insieme sulla tematica, hanno compreso che ogni incontro è un arricchimento che rende la vita piena, spesso è una carezza per l'anima, capace di portare conforto nei momenti tristi e felicità in quelli gioiosi. Gli incontri avvengono tra persone, ma anche nella natura con gli animali. Sempre lavorando in collaborazione, con il supporto della docente di italiano Mery Broi, i ragazzi hanno composto le poesie, che sono nate dal profondo del loro cuore. Successivamente, per rendere le immagini più intense, le poesie sono state illustrate con disegni, realizzati con diversi colori e tecniche pittoriche, guidati dalla professoressa di arte e immagine Valentina Derobertis.

Già lo scorso anno le due classi hanno partecipato al medesimo concorso ottenendo una segnalazione, quest'anno la soddisfazione è stata maggiore. Sono state invitate alla cerimonia di premiazione, che si è tenuta sabato 25 marzo a Trieste. In quell'occasione, con grande emozione, i ragazzi hanno letto i loro componimenti. L'orgoglio è stato ancora più grande nel vedere che il concorso ha una partecipazione internazionale. Ma la cosa più importante è stata comprendere il valore della poesia e le potenzialità di questo mezzo espressivo.

Classi 2^e, Scuola Secondaria di I Grado "Italo Svevo", Varmo

La "BIANCHI" SECONDA alla MATHESIS PROVINCIALE

La gara di Matematica si è svolta al Bearzi di Udine a metà marzo.

Tre squadre della Scuola Secondaria di Primo Grado "Bianchi" di Codroipo hanno partecipato alla "Gara di matematica a squadre - Mathesis" con 44 squadre partecipanti da tutta la provincia. Con un finale al cardiopalma con la Scuola Marconi di Udine che ha vinto la competizione, le tre squadre codroipesi hanno dato eccellente prova di sé e si sono classificate: Codroipo 1: 2^ posizione; Codroipo 3: 6^ posizione; Codroipo 2: 27^ posizione. La squadra Codroipo 1 ha così conquistato la partecipazione alle fasi nazionali di Cervia. Complimenti a tutti i partecipanti e ai professori che hanno guidato i ragazzi in questa importante esperienza e in bocca al lupo per la futura prova.

Silvia Iacuzzi

a cura di don Nicola Borgo

Il DRAMMA dell'UOMO nel MISTERO di DIO

Fra David Maria Turoldo.

Vale la pena di spendere una lode convinta per la tesi sulla personalità di padre Turoldo, discussa da Valentina Carta alcuni anni fa all'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santi Ermagora e Fortunato" di Udine, e che fu definita una delle "più brillanti" per quel corso di laurea triennale.
Il titolo è significativo: "Fra David Maria Turoldo autore di teatro. Il dramma dell'uomo nel mistero di Dio". La dottoranda ha, infatti, affrontato analiticamente la produzione teatrale di padre David, prendendo in esame le singole opere "per approdare" come scrive "alla visione antropologica che contraddistingue l'uomo turoldiano alla luce del Mistero di Dio". Per lei "i testi teatrali costituiscono un aspetto ancora poco esaminato della feconda produzione di questa possente figura di frate, di uomo del nostro tempo, di autore poco convenzionale di testi poetici, di contributi per dibattiti, liturgie e meditazioni personali. Al teatro Turoldo affida le tematiche più coraggiose, nella prospettiva di un mondo rinnovato. I soggetti sono sempre l'uomo (con il suo travaglio interiore, con le difficoltà e tragedie della vita, con le asprezze e con il peccato), la comunità e la chiesa (con le tentazioni del potere). Il suo linguaggio disturba, spiazza, provoca: il suo è un teatro senza mezzi toni, senza gioco e senza sottintesi: genera un pathos che ci riporta all'essenziale, sfrondando il superfluo, per un ritorno all'antico, più vicino a Savonarola e a Masaccio che alla modernità".
Dopo una rapida ma sostanziale attenzione alla biografia di padre David, entra nel vivo del tema fin dal secondo capitolo sulla "Drammaturgia turoldiana tra esperienza dell'Uomo e riflessione teologica", dove approfondicse le "Opere a metà strada tra dramma e liturgia" e le varie "Opere drammaturgiche": "La passione di San Lorenzo" del 1960, "La terra non sarà distrutta, L'uomo inedito la salverà" del 1962, "La salmodia della speranza" del 1965, "La morte ha paura" e "Sul monte la morte" del 1983, "Gufi come angeli" del 1984.

Nel terzo capitolo, intitolato "Mistero della povertà come mistero antropologico in padre Turoldo", Valentina Carta individua "un percorso che, all'insegna della libertà e della responsabilità, ci conduce a farci carico del destino dell'uomo planetario".
Il quarto capitolo chiude, con una serie di riflessioni, il suo lavoro. "È innegabile" scrive "che i testi teatrali forniscano un'indispensabile integrazione per definire la complessità dell'opera incessante di analisi, di critica, di provocazione esercitate dal frate friulano nei confronti della storia". A questo proposito potremmo fare nostre le osservazioni che Andrea Zanzotto traccia in merito alla vocazione di Turoldo: "che diventa ... una forma di insegnamento ... perché sente l'irrefrenabile impulso di trascinare in giudizio la storia". È questo il fulcro del profetismo turoldiano: non deprecazione, non divinazione, ma bisogno di chiamare la storia in giudizio, chiedendole: Che cosa sei? Dove vai? È possibile l'intervento umano per un tuo diverso orientamento? Siamo tutti colpevoli o siamo segnati da colpe altrui? Da questi interrogativi deriva la potenza della parola, che si confronta con la cronaca, coi personaggi del nostro tempo, per delinearsi come utopia ("cieli nuovi e terre nuove"), che realizza le virtù teologali, la speranza prima fra tutte. Proprio da questa esigenza di incarnazione della parola, di una Parola che crea il mondo, nascono le esperienze originali vissute da Turoldo (Nomadelfia, Fontanellaa), il suo irrequieto peregrinare per il mondo, disturbando conventi e convenzioni, alla ricerca di rinnovate vie di comunicazione: fra queste anche il teatro. Da "L'oratorio in memoria di frate Francesco" va accentuandosi un'impronta meditativa, il forte dramma dell'uomo di fronte al venir meno di punti di riferimento, la messa in discussione del suo equilibrato rapporto con la natura, con Dio e con i suoi simili". Qui i mezzi scenici si riducono all'essenziale, le parole si avvicinano alla preghiera e "la rappresentazione si prospetta allora come forma di liturgia e la liturgia come evento in cui confluiscono passato, presente e futuro, con toni spesso apocalittici".

Turoldo anni 1960. Foto di Mario Cres. Archivio Alberto Di Giusto, Udine

Il teatro diventa una catarsi dove "il male e la sofferenza che segnano l'esistenza dell'uomo non vengono cancellati, ma si risolvono in un abbraccio fraterno nell'umanità di Cristo, in cui trova spazio anche il silenzio di Dio".
Questi suoi dubbi e le sue inquietudini verso Dio emergono anche nella raccolta poetica "Canti ultimi" e nelle sue ultime liturgie, come in questa preghiera che commenta la prima lettura della XXV domenica del Tempo Ordinario A:

"Dio, sei il mio respiro
e non so chi tu sia:
lo dica qualcuno, dica almeno
cosa è il respiro.

Dio, ho paura perfino di urtarti
tanto mi sei vicino [...]

Dio, ho paura e ti amo
perché mi salvi da ogni paura:
Dio, mia pace, mia gioia...
E mia terribile notte.

Dio vicino assente lontano:
io ti parlo e tu muto come lapide
bianca,
o infinito silenzio.

Eppure solo tu sai
il numero dei miei capelli
e il numero dei giorni miei: tu solo!
Ma chi sei?, Signore, Chi sei?"

È una preghiera di una densità tematica e di un abbandono che rende inutile ogni domanda e affonda in una misura d'amore redentore quello di Dio.

a cura di Dott. Vet. Roberta Nastati

CUCCIOLI e "BISOGNINI"

Suggerimenti per insegnare a non fare i bisogni in casa.

Quando si accoglie in casa un cucciolo di gatto, dopo i due mesi di vita, è sufficiente portarlo nella lettiera, fargli grattare i sassolini con le zampe anteriori e il gioco è fatto. Per il cucciolo di cane la situazione è più complessa e c'è bisogno di maggior tempo e pazienza.

Alla nascita la madre si occupa della stimolazione alla minzione e defecazione dei suoi cuccioli leccando il cucciolo nella zona attorno all'ano, ingerisce le deiezioni lasciando così pulita la cuccia.

Verso le tre-quattro settimane di vita il cucciolo inizia ad eliminare autonomamente lontano dalla cuccia, emulando il comportamento della madre. Infatti, il cucciolo segue la traccia olfattiva lasciata dalle deiezioni materne per definire l'area deputata alla eliminazione, che in genere è ben separata dalla cuccia (a meno che il cucciolo non sia allevato in gabbie troppo piccole).

Facciamo attenzione alla natura del terreno dell'area di eliminazione (cemento, carta, erba, piastrelle) perché verrà identificato come substrato di eliminazione, e sarà quindi in futuro ricercato al momento di emettere le deiezioni. Questo significa che un animale che da cucciolo sporcava sull'erba, anche da adulto cercherà l'erba per sporcare e sarà difficile farlo sporcare su asfalto o altro substrato.

Alle otto-dieci settimane di vita, circa, il cucciolo viene adottato e il padrone ha il compito di perfezionare l'apprendimento.

È opportuno ricordare che a quest'età il cucciolo può trattenere le deiezioni al massimo per due o tre ore. Il proprietario deve sempre essere presente al momento dell'evacuazione: occorre accompagnare il cucciolo perché non si distragga correndo e giocando, altrimenti farà i suoi bisogni una volta tornato in casa. Quando il cucciolo assume la posizione (uguale per maschi e femmine) nell'area desinata all'eliminazione, il proprietario può pronunciare la parola pipì o cacca, cosicché in futuro il cane imparerà a fare i suoi bisogni a comando (o quasi). L'immediato premio di una carezza o di un biscotto faciliterà l'apprendimento ad urinare e defecare nel posto appropriato. Come anche per i bambini, al momento del pasto viene stimolato tutto l'apparato digerente e quindi insorgerà lo stimolo ad evacuare appena terminata la pappa. Conviene quindi portare il cucciolo in passeggiata anche subito dopo il pasto, senza dargli il tempo di scaricare in casa.

Può risultare pericoloso l'utilizzo di giornali e pannoloni al fine di creare una zona di eliminazione all'interno dell'abitazione, perché in questo modo si trasmette il messaggio che in casa si possono fare i bisogni e senza rispettare gli orari. Una volta asportati i giornali il cane adulto spesso conserverà l'abitudine di evacuare in casa.

Teniamo presente che il cucciolo apprende grazie ai premi e non alle punizioni. Ci vuole molta pazienza, è fondamentale che il cane poi non associ la punizione al proprietario in occasione delle evacuazioni, altrimenti non farà più i bisogni in sua presenza, o addirittura arriverà ad ingerire le proprie feci per eliminare il corpo del reato!

A quattro-sei mesi il cucciolo sarà in grado di trattenere i bisogni anche per molte ore e il proprietario potrà finalmente raccogliere i frutti di tanto lavoro.

a cura di Franco Gover

ARTURO RIETTI

Artista aristocratico, instancabile, inquieto e passionale.

Arturo Rietti(s) nasce a Trieste il 3 marzo 1863, ed è il rampollo di una facoltosa famiglia ebrea (il padre era un commerciante originario di Zante), quella borghesia che si reputava quasi un'aristocrazia del fiorente emporio cittadino. In quell'ambiente cosmopolita, gli viene impartita una educazione intellettuale e raffinata; di temperamento suscettibile e poco pratico, si diletta di pittura (pur non seguendo un percorso formativo), parla più lingue ed è appassionato 'di tirar di scherma', invitato a grandi tornei di Vienna e Budapest.

Tuttavia, la famiglia viene turbata dai suoi manifesti ideali irredentisti.

Tra il 1882 e l'84, sarà ospite in Toscana dal fratello maggiore; avrà modo di dilettarsi in pittura con scene di vita agreste in stile verista. Rietti, rimane legato ai pittori triestini e alle loro tematiche della 'pittura di genere' realista di Telemaco Signorini.

Ricorderemo che il giovane Arturo Rietti, sarà ospite assieme agli amici Thyrichter a Varmo dai Balestra, famiglia ebrea triestina, finita poi tragicamente (ed erano i proprietari di quella che oggi è conosciuta come 'Villa Giacomini', ... avvolta in una velata maledizione).

Il pittore, inoltre, ha soggiornato a Rivignano, invitato dai Solimbergo.

Alla morte del padre, e contro il diniego dello zio tutore Vitale Laudi, ma sostenuto dalla madre e dalla nonna, nel 1884 il Nostro si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera, quale allievo di Franz Von Defregger e di Nikolaus Gysis. Ha contatti con gli artisti concittadini Umberto Veruda e Richard Carniel, e conosce Hugo Von Habermann, con il quale sperimenta varie tecniche miste, preferendo quella del pastello.

Poi, si sposta a Milano, affina le proprie arti e nel 1887 espone alla Permanente.

Ha contatti con diversi artisti: Mosè Bianchi, il Mariani, e Ambrogio Alciati (quest'ultimo aveva parenti qui a Gradiscutta), Emilio Gola e l'amicizia duratura con lo scultore Paul Troubetzkoy, coinvolgendolo verso un impressionismo del tutto personale.

Nel 1889 ottiene la medaglia d'argento all'Esposizione Universale di Parigi; all'Esposizione del '91 avrà quella d'oro. E' elogiato anche dalla critica viennese.

Insomma, Arturo Rietti è stato una delle figure di primo piano della pittura triestina del tempo, con larga e meritata notorietà soprattutto di ritrattista, che deve rivelare "una verità segreta, profonda, dell'anima del soggetto". Nella lunga e fiera carriera del maestro, "...tutti passavano dal suo studio", come: Benedetto Croce, Gabriele D'Annunzio, Bugatti, Arturo Toscanini, Giacomo Puccini, il Lamberti e De Gasperi, gli esponenti dell'alta borghesia e della raffinata nobiltà triestina e internazionale. Numerosi sono i suoi autoritratti.

E' stato anche un eccellente paesaggista, di nature morte ed interni; sorprendenti per freschezza gli schizzi a matita che riempiono i suoi quaderni.

L'amico pittore Sofianopulo ci informa come il Rietti fosse "...non mai tranquillo, non mai in pace con sé stesso e con gli altri, sempre disturbato dai rumori che gli facevano cambiare alloggio ogni quindici giorni", variando città, ma pur sempre legatissimo alla natia Trieste.

Ma, le sue opinioni politiche antifasciste lo rendevano 'scomodo', tanto che, rimasto vedovo, e messo in serio pericolo dalle leggi razziali, nel 1940 si traferisce a Milano. Infine, troverà rifugio a Fontaniva (Pd), nella villa dei Conti Gallarati Scotti (amici dei Rietti), allora ritrovo protetto di intellettuali antifascisti e dove, il 6 febbraio 1943, si spegnerà.

La figura di artista e di uomo, dopo la morte, sarà confinata nel mero mercato antiquariale.

a cura della Scuola di Musica di Codroipo

ORCHESTRI ... AMO

Suonare insieme agli altri (2^ parte)

Nello scorso numero abbiamo aperto una finestra sull'orchestra, osservandone l'evoluzione nel tempo e scoprendo alcune compagini attualmente in attività. Ora il nostro sguardo dovrà farsi più attento, perché andremo insieme dentro all'orchestra, ad analizzare struttura e norme che la regolano, spesso non scritte. Cominciamo guardando la disposizione sul palco: in fondo, su pedane, ci sono fiati e percussioni, con parti principalmente solistiche per via della potenza sonora. Più vicino a noi spettatori ci sono gli archi, più numerosi, disposti per file nei quattro spicchi di un semicerchio; al centro c'è il direttore. Negli archi la gerarchia è ben precisa: il musicista di ciascuna fila che si trova seduto più vicino al direttore è la "spalla" di quella fila, stabilisce le arcate in accordo con le altre spalle, dà indicazioni all'intera fila ed esegue eventuali parti solistiche. Esiste una spalla più importante delle altre, è il "violino di spalla", detto anche "primo violino" o più semplicemente "spalla" dell'orchestra: seduto a sinistra del direttore, rappresenta l'intera orchestra nel dialogo con il direttore durante le prove e quando gli stringe la mano a inizio e fine concerto; inoltre, prima che il concerto prenda il via, si alza in piedi e, davanti ad orchestra e pubblico in attesa, intona il proprio strumento sul la dell'oboe per trasmetterlo a tutti gli archi; durante l'esecuzione sottolinea i gesti di chi dirige. Il direttore coordina l'esecuzione a prove e in concerto, decidendo e comunicando con movimenti codificati e silenziosi la velocità, l'intensità e le intenzioni espressive. Quindi, riassumendo simpaticamente, il direttore... dirige, il violino di spalla... spalleggia, la fila... segue.
E il singolo orchestrale? Quali sono i suoi compiti? L'orchestrale dà il suo piccolo contributo, che nell'insieme risulta fondamentale. Conosce bene la propria parte, studiata prima delle prove; si presenta in anticipo con il materiale necessario (strumento, spartiti, matita, leggio). A prove appunta ogni dettaglio e in concerto ascolta il proprio strumento e gli altri e si adatta a ciò che il direttore chiede; alcune sezioni si preparano a suonare parti di accompagnamento, che richiedono concentrazione e precisione ritmica, altre a contare un gran numero di battute di pausa. In orchestra ciascuno deve saper adattare e modellare la propria personalità al servizio di una collettività eterogenea, divenendo così parte di un'onda sonora impensabile da produrre da soli.
Abbiamo avviato questo percorso dall'origine della parola "orchestra". Ora potremmo aggiungere che l'orchestra è disciplina e formazione, inclusione e comunione d'intenti, lavoro di squadra... insomma è una vera società in miniatura. Sogniamo allora insieme alla celebre Mafalda dei Peanuts, che in una delle simpatiche vignette, con espressione beata mentre ascolta la musica in cuffia, esclama: "Orchestre! Se invece che di eserciti il mondo fosse pieno di orchestre, sarebbe una meraviglia".

Elena Blessano

Una DONNA

Incontro con Mah Aissata Fofana, scrittrice e poetessa del Mali.

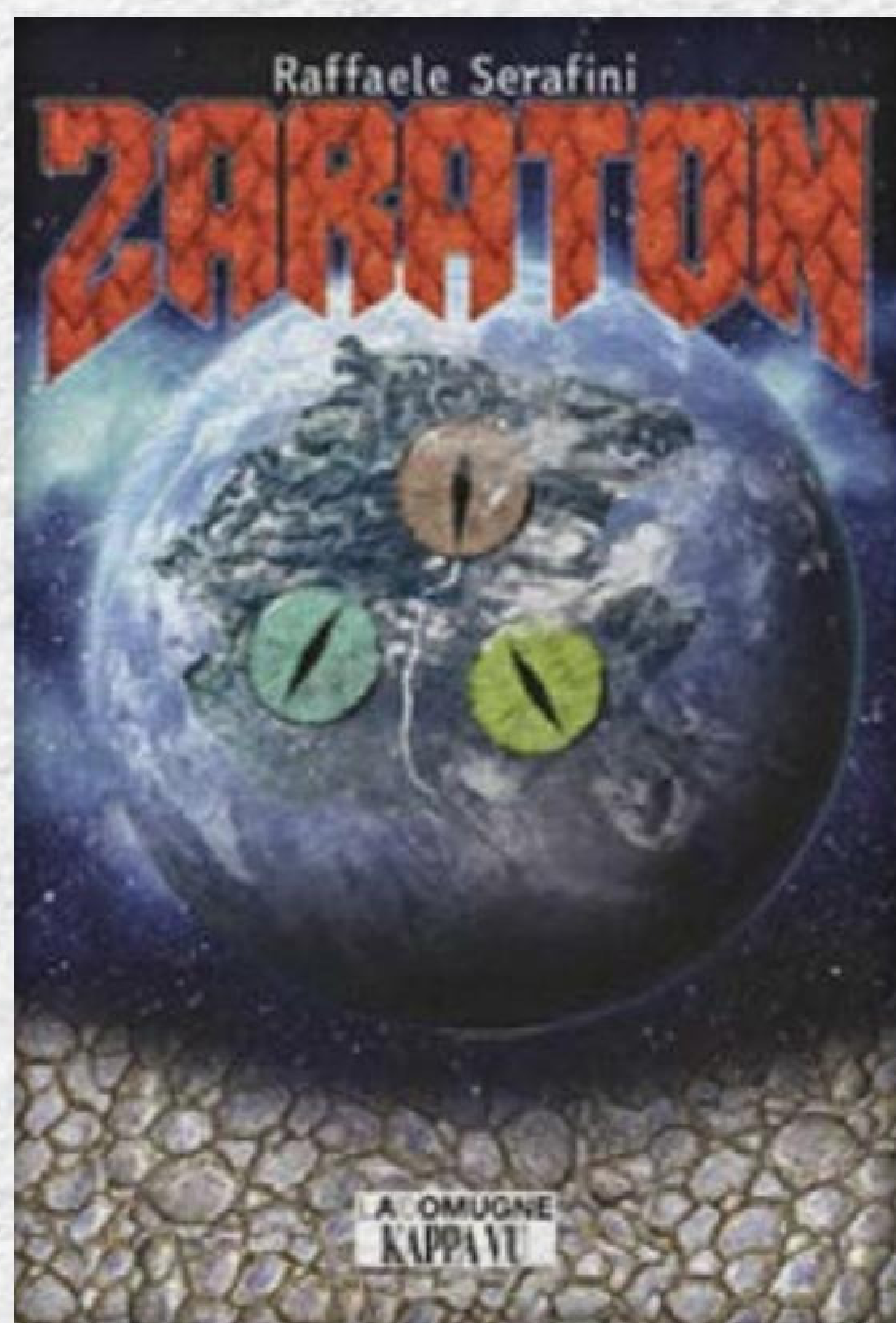
Serata inaugurale al "Bistrot Del Doge" di Passariano di Codroipo con il Caffè Letterario Codroipese.
Introduce la scrittrice, Giovanna Canil che presenta la formazione della società africana e i ruoli che hanno bambini e anziani in un villaggio. "Questo", spiega la poetessa, "è il primo dei sette baobab". Il Baobab è albero della vita e della rinascita. La scrittrice ha scritto il libro: "I sette Baobab della felicità e del successo", in cui rappresenta sette valori universali.
Secondo, baobab è la parola che determina l'identità delle persone e il linguaggio che viene espresso da certi gesti o atteggiamenti.
Terzo, baobab è l'ospitalità, considerata sacra in Africa.
Quarto, baobab: la pazienza e l'importanza del tempo .
Altro baobab: la capacità di saper perdonare e l'umiltà di chiedere perdono.
Sesto baobab la capacità di affrontare la vita sempre con il sorriso.
Altro punto: il cibo e il fondamentale problema dell'acqua con cui gli africani convivono da sempre, ma che sta diventando anche per noi di primaria importanza.
Perle di saggezza africana quelle proposte da Mah Aissata Fofana, perle di valorizzazione delle donne che si occupano di prendere tutte le iniziative, dell'economia familiare e non solo. Sono il fondamento della struttura societaria africana, anche se riservano al maschio il ruolo di "finto capo". La poetessa legge i versi da lei scritti che esprimono il concetto fondamentale e il suo credo sulla donna. Ha moderato la serata Giacomo Trevisan, vicesindaco di Codroipo.
La partecipazione alla serata è coinvolgente e le domande del pubblico presente sono tante perché il tema appassiona e fa scoprire che le culture sono diverse ma da ognuna si attinge per una collaborazione efficace e di aiuto al prossimo.
La serata scorre velocemente, ma senza fretta perché la scrittrice riesce a portare un po' della lentezza africana che favorisce la giusta riflessione dei temi trattati.
A conclusione dell'incontro, il Caffè Letterario Codroipese ha dato appuntamento ai soci al teatro Benois De Cecco il 19 aprile con un attualissimo tema e dibattito sull'Intelligenza Artificiale: "Intelligenza Artificiale e ChatGPT: Impatto sull'umanità e sulla comunicazione".

Giuliana Tirelli

INTELLIGENZA ARTIFICIALE e CHATGPT

L'impatto delle nuove tecnologie sull'economia, la didattica e la vita di tutti i giorni.

L'intelligenza artificiale entra prepotentemente nel pensiero strategico e nella pratica, come anche nel percepito di tutte le persone.
Ne è la prova il teatro Benois De Cecco di Codroipo, colmo di semplici curiosi e appassionati per partecipare all'evento: "Intelligenza Artificiale e ChatGPT: impatto sull'umanità e sulla comunicazione" organizzato dal Caffè Letterario Codroipese.
L'incontro è stato aperto da Luisa Venuti, presidente dell'associazione, la quale ha voluto evidenziare l'evolversi delle tematiche trattate che non si limitano alla presentazione di un libro, ma approfondiscono temi di attualità e di interesse per la collettività, concetto sottolineato anche dal Sindaco Nardini.
È seguito l'intervento del moderatore Giovanni Tommasini (Founder & CTO di Evoosed) il quale ha presentato un excursus sullo sviluppo tecnologico arrivando a ChatGPT (una generatrice di chat o Chat Generative Pretrained Transformer), dimostrandone la velocità di diffusione tanto da raggiungere in soli 5 giorni il milione di utenti, un record prima detenuto nel 2012da Instagram con però 75 giorni.
Questa crescita esponenziale è stata approfondita nell'intervento di Roberto Siagri, esperto di telecomunicazioni e CEO di Eurotech, il quale ha sottolineato le opportunità di queste nuove tecnologie evidenziandone anche il funzionamento. Le intelligenze artificiali posseggono informazioni ampissime, riescono a conversare efficacemente con un utente e contestualmente ad imparare mediante un sistema di apprendimento automatico. Per questo può essere la chiave di volta per "la sostenibilità di questo pianeta" dando la possibilità, soprattutto alle persone con capacità economiche limitate di ottenere una consulenza senza costi.
"Un tema non banale per una navicella spaziale" come ha descritto il mondo Siagri "che cresce in termini di persone molto velocemente ed arriverà presto ai 10milardi. Con tutti i problemi connessi alla scarsità di risorse".
L'intelligenza dell'uomo sarà posta in secondo piano rispetto a quella artificiale? Su questo si è bastato l'intervento di Fabio Turchini, psicologo: "l'uomo è più forte nell'evoluzione" ha detto "e lo ha dimostrato dalla sua nascita". Quindi non dobbiamo avere paura ma vederla come una nuova opportunità di approcciare il futuro.
Esempio lampante è un test triennale effettuato su alcuni taxisti di Londra e Parigi. Ai primi è stato concesso il navigatore agli altri no. La corteccia celebrare mostra una atrofizzazione di alcune parti per coloro che l'hanno utilizzato e uno sviluppo di altre componenti per gli altri… insomma un normale fattore evolutivo.
In conclusione, è intervenuto Marco Tommasi, insegnante di matematica nonché Dirigente dell'Istituto Magrini-Marchetti di Gemona e appassionato di tecnologia, che ha evidenziato l'applicazione nell'ambito educativo, sia per gli insegnanti che per gli studenti; sottolineando che l'uso delle intelligenze artificiali non comporta un aumento dell'ignoranza ma deve essere vista "come la calcolatrice", ovvero uno strumento per agevolare ma non per sostituire il ragionamento del singolo, tenendo sempre presente che i giovani, in particolare, non vanno lasciati soli nel percorso di apprendimento, ma supportati e aiutati.
In conclusione, il messaggio che ne è uscito è che l'intelligenza artificiale e le tecnologie GPT saranno non contro l'umanità, ma a supporto di essa.
Oltre due ore e mezzo di interventi che hanno permesso a tutti i presenti, compresi un gruppo di studenti delle scuole superiori del Codroipese, di ottenere un quadro dello sviluppo tecnologico da affrontare con attenzione e non con timore.

Edi Azzano

ZARATON

Ultima fatica di Raffaele Serafini.

Fresco di stampa è il nuovo libro di Raffaele Serafini. Un romanzo, che sembra alzare l'asticella della fantasia distopica e sociale, ormai suo marchio di fabbrica.
Sua l'idea di una creatura immensa, cripstozoologica: Friûl.
È il momento, il suo tempo è giunto, si sta svegliando, sta tramando, si dimena, è pronto... Uno zaratan davvero enorme... Uno Zaraton!
E non sappiamo bene cosa sia di preciso, non sappiamo da dove proviene, dove abbia intenzione di andare, o che cosa voglia. Una storia divertente, moderna e inclusiva, che scoppia di meraviglia o una creatura antichissima e fuori dall'ordinario. Di sicuro è un capolavoro o, forse, è solo il Friuli, quello che abbiamo sotto ai piedi. È spunto per raccontare un'avventura tanto inverosimile quanto credibile, perché parla di sostenibilità, di generazioni, di contrasti, di convenzioni, di tecnologia, di decrescita.
Nel romanzo ci sono i piccoli borghi friulani, quelli protetti dalle correnti impetuose della socialità e della globalizzazione e c'è la lingua friulana scritta nel carattere EasyReading Font - Dyslexia Friendly, che facilita la lettura.
Zaraton è stato presentato, il 1° aprile, in Sala Abaco a Codroipo.

Pierina Gallina

"STORIA di AMORE e di RABBIA", TUTTO DIPENDE da NOI

Presentato il decimo libro di Andrea Maggi.

Personaggio pubblico noto come professore di lettere all'interno del reality "Il Collegio" su Rai2, si racconta a grandi e piccoli. Uno dei principali temi affrontati è quello della globalizzazione tra i banchi di scuola.
Cosa vuol dire oggigiorno essere studente italiano? Cosa significa invece essere nato in Italia ma da genitori stranieri, pertanto sentirsi di fatto italiano seppur questo il più delle volte sia motivo di pregiudizi e stereotipi della società come nel caso di Ibra, ragazzo senegalese, protagonista del romanzo?
Il libro accompagna il lettore verso una riflessione attenta e profonda. Il protagonista cercherà più e più volte di capire la sua identità, qual è la sua missione nella vita e soprattutto tenterà di capire che cosa sia quest'ultima. La paragonerà ad un origami azzurro, dimostrando che la nostra vita è proprio come un foglio di carta: lo possiamo appiattire, renderlo liscio oppure dargli la forma che più ci piace. Tutto dipende da noi.
Il titolo comprende la parola rabbia, emozione della quale il mondo sembra essere stracolmo. Ma c'è tra tutte le guerre in atto uno spiraglio di luce? C'è ancora spazio per l'amore?
La risposta è custodita all'interno di questo coinvolgente romanzo dello scrittore pordenonese che cambierà per sempre il lettore lasciandogli un messaggio importantissimo.

Virginia Corchia

a cura di Paolo Di Biase

VIKTORIYA SKYBA

Intervista alla presidente dell'Associazione culturale Ucraina-Friuli Aps.

L'associazione culturale Ucraina-Friuli Aps nasce nel 2006 a Codroipo, grazie all'intraprendenza di alcune persone, fra queste Viktoriya Skyba. Nata nel 1968 e proveniente da Ternopil, una città dell'Ucraina occidentale, Viktoriya vive a Codroipo dal 1999.

L'associazione di cui è presidente è supportata da altri 82 soci, rappresenta la comunità ucraina nelle manifestazioni interculturali nella provincia di Udine. Dall'inizio del conflitto russo-ucraino del 2014 fino ai nostri giorni si occupa prevalentemente di assistenza umanitaria alla popolazione rimasta in Patria. L'associazione opera con grande tenacia nella raccolta di generi alimentari, medicinali per gli ospedali, prodotti per i bambini, vestiario, generatori di corrente, apparecchiature medicali e cibo per animali. Ad oggi si stimano 189 tonnellate di aiuti raccolti, donati dalla popolazione friulana e inviati in Ucraina. Inoltre, grazie alla disponibilità delle istituzioni locali, enti commerciali, all'associazione "Vicini di Casa" e al buon cuore di privati cittadini, l'associazione ha potuto dare assistenza a 400 famiglie di rifugiati provenienti dall'Ucraina. A seguito della grande emergenza per il conflitto russo-ucraino, il Gruppo Bardelli ha messo a disposizione dell'associazione uno spazio in Città Fiera. Anche la Protezione Civile di Udine ha concesso i suoi spazi per la distribuzione di aiuti ai profughi. Quest'anno l'associazione Ucraina-Friuli, in segno di riconoscenza alla popolazione friulana, ha fatto stampare un calendario con la dedica "L'Ucraina ringrazia e non dimentica", richiamando il motto coniato dai friulani per gli aiuti ricevuti durante il terremoto del 1976. Nel 2021 l'associazione "Ucraina-Friuli" ha ricevuto il premio "Udine città della Pace 2020" dal Club per l'Unesco di Udine. Un premio che l'associazione ha voluto condividere con la Parrocchia Beata Vergine del Carmine che l'ha sempre sostenuta per le attività culturali, la raccolta di aiuti in sostegno agli orfani di guerra e alle popolazioni bisognose.

Viktoriya, lei vive a Codroipo da molti anni, con lei c'è anche la sua famiglia?
Ho un compagno friulano da 10 anni. I miei genitori sono morti, ma ho due sorelle che vivono in Italia per motivi di lavoro.

Come è nata questa associazione Ucraina - Friuli?
Quando sono arrivata a Codroipo mi sono resa conto che c'erano altri ucraini in Friuli. La lontananza dalla nostra terra ci ha aiutato a condividere le nostre storie e a trovare momenti di aggregazione culturali e religiosi. Nel 2006 si è costituita l'associazione, ricordo ancora la foto che abbiamo fatto in piazza. Nel corso degli anni le precarie condizioni sociali ed economiche del nostro Paese ha orientato la nostra associazione sempre più verso la necessità di assistenza ai nuclei familiari rimasti in Patria.

Quindi l'associazione nel corso degli anni è diventata sempre più attiva e coinvolta nell'emergenza per il conflitto russo-ucraino.
Sì, ma già dal 2014, dalla guerra del Donbas l'associazione ha dedicato ogni sforzo per aiutare le popolazioni particolarmente bisognose. Attraverso una rete di volontari, grazie alle donazioni ricevute, siamo riusciti a inviare cibo per neonati, pannolini, medicine soprattutto per le malattie respiratorie, coperte, vestiario per ogni età. Anche a Natale, in occasione della festa di San Nicolò, spediamo un centinaio di pacchi natalizi: con dolciumi, piccoli giochi e materiale scolastico.

Avete ricevuto aiuti, sostegno dalle istituzioni locali?
Abbiamo avuto con loro sempre un buon rapporto di collaborazione. Vorrei segnalare come esempio il trasferimento in Friuli Venezia Giulia nel 2014 di un soldato di venti anni ferito in modo grave agli arti inferiori. Dopo l'amputazione di una gamba, stabilizzato l'altro arto, il ragazzo è stato trasportato con un volo speciale, a carico dell'associazione, in Regione e grazie alla disponibilità dell'assessorato alla Sanità e ai buoni uffici della Presidenza della Giunta Regionale, ricoverato nella neuro-chirurgia di Cattinara. Successivamente trasferito all'ospedale di Albenga in Liguria è poi rientrato a Cattinara per completare le terapie riabilitative. Dopo quattro mesi, il giovane è tornato nel suo Paese con un arto salvato e con una protesi per quello amputato. Segnalo inoltre che da dieci anni la nostra associazione collabora con la Parrocchia Beata Vergine del Carmine di Udine alla realizzazione nel mese di settembre della "Festa dei colori". Si tratta di una manifestazione che raccoglie nell'oratorio parrocchiale le diverse minoranze etniche in città, presentando un tema ogni anno differente di carattere culturale.

Di cosa ha bisogno oggi l'associazione?
Per tutti quelli che vogliono informarsi per donare qualcosa, abbiamo messo a disposizione il nostro sito online www.ucraina-friuli.it. Il nostro centro di raccolta aiuti per l'Ucraina si trova nel Centro commerciale Città Fiera di Martignacco. Il centro è aperto il giovedì e venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle ore 10.00 alle 17.00. Sono sempre necessari generi alimentari, prodotti per i bambini, medicinali generici, prodotti per l'igiene personale, cibo per animali. Inoltre adesso è possibile destinare il 5 per mille all'associazione. Quest'anno saremo presenti alla festa di San Simone a Codroipo per sensibilizzare la popolazione friulana sulla necessità di continuare ad inviare gli aiuti alle famiglie rimaste in Ucraina perché le loro condizioni, continuando ancora la guerra, sono ogni giorno più precarie. Vorrei terminare mandando un messaggio di ringraziamento a tutti per quanto hanno fatto per noi ed esortarli nel continuare a sostenerci. Grazie, grazie di cuore.

ELEZIONI REGIONALI 2023

ELEZIONI REGIONALI del FRIULI VENEZIA GIULIA

Riconferma del presidente Massimiliano Fedriga e della maggioranza di centrodestra.

Le recenti elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia, hanno confermato le previsioni: netta affermazione elettorale del Presidente Massimiliano Fedriga (64,24%) con una vittoria anche della coalizione di centrodestra a lui collegata (28 seggi). Secondo, ma alquanto distanziato, Massimo Morettuzzo (28,37%) con le liste di centrosinistra (18 seggi). La candidata di Insieme Liberi Giorgia Tripoli al 3,98% e il candidato del cosiddetto terzo polo (Azione, Italia Viva e +Europa) al 2,75% Alessandro Maran sono fuori dall'assise consigliare non avendo raggiunto il previsto quorum.
Questi dati però devono scontare il forte astensionismo che ha visto solo il 45% di elettori recarsi al voto.
La guida del presidente uscente è stata particolarmente apprezzata per l'equilibrio, il buonsenso e l'approccio pragmatico. Massimiliano Fedriga ha trasmesso con efficacia un'immagine rassicurante e necessaria soprattutto nei difficili frangenti come quelli della pandemia. Questi aspetti hanno avuto un traino positivo prima di tutto sulle liste politicamente più vicine come la Lega, risalita al 19,03% rispetto alle politiche del settembre 2022 e la Lista per il Presidente (17,76%), ma anche sulle altre, come Forza Italia, che ha tenuto sostanzialmente le precedenti posizioni.
Un discorso a parte merita Fratelli d'Italia che non ha riconfermato il dato trionfale delle politiche del 2022, ma che si è attestata al 18,11%. Quali le cause? Probabilmente ha giocato la composizione delle liste, al di sotto delle aspettative ed alcune scelte fatte a Roma, senza tener conto della base locale. Nelle elezioni regionali o comunali, gioca molto la credibilità, l'autorevolezza e la capacità dei candidati, non l'onda politica generale, come accade per le votazioni nazionali.
Per quanto riguarda le opposizioni, hanno giocato negativamente le divisioni e il fatto che nella precedente legislatura non si è vista una minoranza veramente incisiva, costruttiva e determinata nel saper costruire una valida alternativa. Il maggior partito di opposizione che resta il Pd, sconta inoltre il difficile riposizionamento e la ricerca di identità politica dopo le elezioni nazionali e il recente congresso con l'elezione di una nuova segretaria, Elena Schlein.
Discorso a parte merita il cosiddetto Terzo Polo che non convince perché non si è trasformato da una semplice somma di alcuni piccoli movimenti ad un partito unico, organizzato e radicato nel territorio, capace di esprimere una nuova, valida classe dirigente, in grado di esprimere idee chiare ed omogenee, innovative, ma concrete. L'attuale legge elettorale inoltre impone di non andare da soli, ma di allearsi, mantenendo la propria peculiarità, in uno dei due principali schieramenti, pena l'irrilevanza come è accaduto nelle regionali. Nelle comunali di Udine invece, dove questa componente politica ha scelto di sostenere il candidato a sindaco Felice De Toni e l'alleanza di forze a lui vicine, il Terzo Polo sopravvive e può giocare in prospettiva un ruolo. Infine, ma non ultimo per importanza, le liste devono essere fortemente competitive e non composte alle volte da illustri sconosciuti che non possono attrarre voti, soprattutto provenienti dalla società civile.
Ad urne chiuse e fatte alcune brevi considerazioni sull'esito elettorale, non resta che augurare buon lavoro a Massimiliano Fedriga, primo presidente del Friuli Venezia Giulia riconfermato da quando è stata introdotta in regione l'elezione diretta ed alla squadra che lo affiancherà. Inoltre, va esteso l'auspicio a tutti i consiglieri di maggioranza o di minoranza, perché assolvano al meglio il loro compito di rappresentanza finalizzato sempre e comunque, al bene della comunità regionale.

Graziano Vatri

a cura di Mario Banelli

CONCERTI PERICOLOSI

È sempre esistita un'istintiva diffidenza da parte dei benpensanti verso i concerti, considerati potenziali elementi sovvertitori dell'ordine costituito.

A prescindere dai contenuti musicali o artistici, i concerti sono occasione di richiamo per tante persone, le riuniscono, mettono in moto sentimenti, esaltano gli animi, creano consonanze fra i partecipanti.
Se poi si connotano per essere - come si usa dire - "alternativi", allora destano grande preoccupazione e apprensione nei tutori della pubblica quiete. Sono sentimenti che paiono trasparire dalla lettura del verbale 6 maggio 1899 della giunta comunale di Codroipo:

"Il Presidente signor Cigaina Guido informa di aver ricevuto avviso dal Presidente della Società Filarmonica detta di Santa Cecilia che la Banda Cattolica darà un pubblico concerto nel giorno di domenica 7 corrente e che malgrado la facoltà di concedere o meno il permesso spetti esclusivamente al sindaco pure egli desidera di sentire il parere dei Colleghi sul modo di regolarsi avvertendo che senza un motivo giusto e reale non si può vietare a nessuna banda di uscire in pubblico e chi facesse il contrario commetterebbe un arbitrio e un'infrazione della legge.
Il dottor Zanelli vorrebbe che alla Banda Cattolica fosse proibito di suonare pegli stessi motivi delle volte passate. È una banda, egli dice, sostenuta da persone che non hanno nessun riguardo d'insultare l'attuale amministrazione, banda che disobbedì ad ordini dati dal Sindaco e che fu condannata. Sostiene poi che si deve e si possa sempre trovare i motivi per proibire di uscire in pubblico e ricorda una sua lettera scritta al Sindaco nella quale dichiarò di rimanere al posto di assessore in seguito all'assicurazione avuta che alla Banda Cattolica non verrebbe mai concesso il permesso di dare pubblici concerti.
Il signor Cigaina insiste che non avendo motivi plausibili per non emettere un decreto vietante il concerto il farlo parebbe lo stesso che commettere un fatto illegale e in appoggio alla sua asserzione ricorda quanto in proposito disse il consigliere dottor Zuzzi nella seduta del 19 settembre 1898. Ad ogni modo egli chiede ai Colleghi se o meno siano del suo parere. Il dottor Zanelli esce protestando.
Gli altri assessori sono concordi nell'opinione espressa dal Presidente che cioè non ci sia alcuna buona ragione per vietare alla banda Cattolica di uscire, non essendo il caso di temere che l'ordine pubblico possa venire turbato"[1].

In quegli anni la tensione ideologica fra anticlericali e cattolici rischiava, nelle sedi istituzionali, di condurre il dibattito all'esasperazione. Buon per loro che a presiedere il Consiglio e la Giunta a Codroipo c'era un sindaco silente, ma saggio ed equilibrato. Si chiamava Ugo Luzzato. Era ebreo.

1 Archivio Comune di Codroipo, Delibera di Giunta 6 maggio 1899

a cura di Coceani-Forgiarini Studio Legale Associato

SEPARAZIONE fra i CONIUGI

A chi compete il pagamento dell'Imu?

Merita segnalare, in quanto di oggettivo interesse nella frequente casistica delle separazioni fra i coniugi, la recente Ordinanza della Corte di Cassazione, Sezione Quinta Civile, del 3 marzo 2023, n. 6545, di riforma di una decisione della Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo, la quale ultima aveva statuito che - a seguito dell'assegnazione della casa coniugale in sede di separazione - "la titolarità dell'obbligo di pagamento dell'Imu non si trasferisce sul coniuge assegnatario, ma resta a carico del terzo proprietario che aveva concesso l'immobile a titolo di comodato".

I contribuenti hanno presentato ricorso avanti alla Corte di Cassazione sostenendo che la Commissione Tributaria Regionale non aveva considerato che, "ai soli fini dell'applicazione dell'Imu, l'assegnazione della casa coniugale al coniuge, disposta a seguito di provvedimento di separazione, si intende in ogni caso effettuata a titolo di diritto di abitazione, sicché l'imposta deve essere versata per il suo intero ammontare dal coniuge assegnatario anche se non proprietario della ex casa coniugale".

La Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso, ha ricordato che in tema di Ici, "il coniuge al quale era assegnata la casa di abitazione posta nell'immobile di proprietà (anche in parte) dell'altro coniuge non fosse soggetto passivo dell'imposta per la quota dell'immobile stesso sulla quale non vantava il diritto di proprietà ovvero un qualche diritto reale di godimento, come previsto dall'art. 3 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, poiché con il provvedimento giudiziale di assegnazione della casa coniugale in sede di separazione personale o di divorzio viene riconosciuto al coniuge un diritto personale atipico di godimento e non un diritto reale, sicché si riteneva che in capo al coniuge (assegnatario) non fosse ravvisabile la titolarità di un diritto di proprietà o di uno di quei diritti reali di godimento, specificamente previsti dalla norma, costituenti il presupposto impositivo del tributo" (così la precedente sentenza n. 7395 del 2019 della Corte di Cassazione).

E il presupposto per l'applicazione dell'Imu è il medesimo di quello previsto dall'Ici. L'art. 13, comma 2, del Decreto Legge n. 201/2011 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 214/2011 prevede, infatti, che "l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504". Affinché sorga l'obbligo di pagare l'imposta in oggetto, "è necessario che il rapporto che lega il soggetto all'immobile sia 'qualificato', riconducibile, quindi, alla proprietà, all'usufrutto o ad altro reale di godimento, o ad un'altra situazione giuridica specificatamente stabilita dalla legge, come nel caso di locazione finanziarie o concessione di beni demaniali. Il legislatore ha specificamente disciplinato il presupposto impositivo nell›ipotesi di scioglimento del vincolo matrimoniale, prevedendo che,ai soli fini dell'applicazione dell'imposta municipale sugli immobili, è soggetto passivo del tributo, il coniuge a cui viene assegnata la casa coniugale con provvedimento giurisdizionale". Inoltre, in tema di Imu, "il convivente more uxorio, al quale a seguito della cessazione del rapporto viene assegnato l'immobile adibito a casa familiare di proprietà dell'altro convivente, è soggetto passivo di imposta ex art. 4, comma 12-quinquies, del D.L. n. 16 del 2012, che, non disciplinando un'ipotesi di agevolazione o di esenzione, può essere interpretato estensivamente includendo nel relativo ambito di applicazione, per eadem ratio, anche i rapporti di convivenza" così la precedente sentenza n. 11416 del 2019 della Corte di Cassazione).

La stessa Circolare n. 2/DF del 23.05.2013 ha chiarito che "le agevolazioni inerenti all'abitazione principale e relative pertinenze sono riconosciute al coniuge assegnatario della ex casa coniugale, in quanto titolare del diritto di abitazione di cui all'art. 4, comma 12-quinquies, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16 (convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44), per il quale, quindi, è sospeso il versamento della prima rata dell'Imu. Ovviamente, la sospensione opera anche a favore del coniuge non assegnatario relativamente all'immobile dallo stesso adibito ad abitazione principale".

Merita, infine, dare conto che in tema di esenzione Ici/Imu per la casa principale la medesima Sezione Quinta Civile della Corte di Cassazione - con ordinanza interlocutoria n. 5870 del 27 febbraio 2023, tenuto conto della sentenza della Corte costituzionale n. 209 del 2022 che, con riferimento all'Imu, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 13, comma 2, quarto periodo, del D.L. n. 201 del 2011, conv. con modif. dalla L. n. 214 del 2011 - ha disposto la trasmissione degli atti al Primo Presidente ai fini dell'eventuale rimessione alle Sezioni Unite, ex art. 374, comma 2, c.p.c., al fine di stabilire se sia giuridicamente corretta e costituzionalmente orientata l'interpretazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 504 del 1992, come modificato dall'art. 1, comma 173, lett. b, della legge n. 296 del 2006, nel senso che l'agevolazione va riconosciuta anche nel caso di abitazione principale z"nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale dimori abitualmente senza i suoi familiari".

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

AiCS

75e Fieste di Cjamin dal Toro e dal Vin

Camino al Tagliamento

1-2-3-4 e 9-10-11 Giugno 2023

Giovedì 1 giugno

Ore 18,00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 18,00 Flus-giochi di movimento e statici per bambini 4-14 anni
Ore 20,00 Inaugurazione 75ª Fieste di Cjamin
Ore 21,30 Serata musicale con dj Spillo

Venerdì 2 giugno

Ore 17,00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 17,00 Raduno statico auto d'epoca, sportive e non
Ore 21,30 Serata musicale con dj E-lisa

Sabato 3 giugno

Ore 16,30 Corso di scrittura per bambini
Ore 16,30 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 18,00 Inaugurazione mostra personale di Paola Moretti per ambito donna (presso Biblioteca Civica)
Ore 21,30 Serata musicale con i Road 2 Rock

Domenica 4 giugno

Ore 17,00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 18,00 Spettacolo di magia con mago Lenard (presso teatro)
Ore 21,30 Serata musicale con Straballo Band

Venerdì 9 giugno

Ore 18,00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 21,00 Gara di briscola
Ore 21,30 Serata musicale country

Sabato 10 giugno

Ore 17,00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 18,00 Festa su due ruote - Svalvolati a Camino
Ore 21,30 Serata musicale con i Scarlett Rock Cover

Domenica 11 giugno

Ore 17,00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 17,00 6ª Camminata del Toro
Ore 20,30 Serata musicale con i Beat Factory
Ore 22,00 Estrazione della lotteria

a cura di Mario Passon

Gli ULTIMI ITALIANI

Questo il titolo di un incontro a Pordenone Legge 2022, tematiche riprese nella recente campagna elettorale regionale.

L'incontro a Palazzo Montereale Mantica lo scorso settembre si era presentato così ... "troppo tardi per evitare il tramonto italiano? ... perdiamo abitanti a una velocità che ridurrà la popolazione della Penisola. Emerge un vero e proprio mutamento antropologico ...". Questioni che sono state riprese tra i molti temi trattati nella campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, che hanno incluso la sanità, la transizione ecologica, il lavoro, le migrazioni e anche "l'inverno demografico". Gli appunti di economia di questo mese riflettono sull'andamento della popolazione, la sua distribuzione per età, la natalità. "Italia sempre più vecchia. Popolazione in calo, sempre meno nascite" titola un quotidiano nazionale alla presentazione dell'ultimo Rapporto Istat sulla popolazione (7 aprile 2023). Vediamo alcuni dati: oggi in Italia siamo in 58,8 milioni di abitanti, nel 2050 saremo 5 milioni in meno, un italiano su tre avrà più di 65 anni e ci saranno tre anziani per ogni giovane. In Friuli Venezia Giulia siamo un 1 milione e 192 mila residenti di cui il 27% in età 65 anni e più. Su cento residenti solo 11 hanno meno di 15 anni. Nel 2050 saremo 70mila in meno. È un brutto inverno demografico, che va contro di noi e ci impedisce di crescere. Quali effetti sulla scuola, sul mercato del lavoro, sull'economia, sulla sanità, sulle politiche sociali del nostro Paese? Se la popolazione dovesse segnare il previsto ribasso del 19,7% tra il 2021 e il 2070, il Pil da 1.781 miliardi scenderebbe a 1.430 miliardi di euro, (351 miliardi di euro in meno) è la stima dell'Istat. Le previsioni demografiche prefigurano una "rivoluzione" anche nella scuola e nell'Università. Tra una decina d'anni, sono le stime del Censis, la popolazione tra i 3 e i 18 anni scenderà dagli attuali 8,5 milioni a 7,1 milioni e tra vent'anni, potrebbe ridursi a 6,8 milioni. In dieci anni la popolazione dei bambini e dei ragazzi di primaria e secondaria di primo grado, calerà di quasi 900mila persone; nel decennio successivo, l'inverno demografico investirà anche la scuola secondaria di secondo grado, con un calo di 726mila ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Ancora più pesante sarà, tra vent'anni, il bilancio demografico per la fascia d'età compresa tra i 19 e i 24 anni: 760mila persone in meno rispetto ad oggi. "A parità di propensione agli studi universitari si conterebbero 390mila iscritti e 78mila immatricolati in meno rispetto ad oggi" si legge nel rapporto Censis. La demografia non è qualcosa che si può manovrare dall'oggi al domani, introducendo bonus o altri provvedimenti legislativi, oppure lavorando sulle leggi di bilancio. Il punto da cui partire è che la famiglia è un bene comune e va sostenuto in particolare la sua funzione generativa. Uno studio dell'Osservatorio nazionale Acli dei redditi e delle famiglie fa emergere che le famiglie vanno in difficoltà quando nasce un figlio. "In Italia se fai un figlio diventi povero. Se ne fai due è sicuro che diventi povero" sono le parole del Presidente nazionale del Forum delle Associazioni famigliari italiane. Uno dei maggiori problemi è la povertà di tempo: potremmo considerare la settimana lavorativa di quattro giorni, o una giornata a settimana obbligatoria di "smart work" (lavoro a distanza, da casa) se vogliamo contribuire a risolvere il problema della natalità. L'esperienza della pandemia ci ha insegnato che in molti lavori si può fare e che la produttività aumenta.

a cura di Azimut Capital Management Sgr

CRISI BANCARIE

Un brusco risveglio.

Il fallimento della Silicon Valley Bank a inizio marzo ha dato il "La" ad una rapida quanto inaspettata crisi bancaria che si è estesa a livello globale.
Nonostante i rapidi interventi delle banche centrali, la crisi di fiducia sul sistema bancario ha portato la settimana successiva al fallimento del Credit Suisse e a voci speculative anche alla tedesca Deutsche Bank.
È difficile fare previsioni a quando questa crisi riuscirà ad essere contenuta senza ulteriori complicazioni.
Anche assumendo che le banche centrali ed i governi dei vari paesi saranno in grado di arrestare il circolo vizioso che si è instaurato, a seguito di questi sviluppi è normale attendersi che le banche commerciali saranno molto più attente alla composizione dei propri attivi (prestiti) e meno propense ad assumere rischi addizionali.
I criteri per l'ottenimento di prestiti da parte di imprese e privati saranno probabilmente inaspriti con conseguenze negative per l'intero sistema economico.
Questi ultimi, intimoriti dagli sviluppi sul settore bancario, potrebbero essere meno invogliati rispettivamente ad investire e a consumare.
Ciò rappresenterebbe un ulteriore rischio per l'economia, che si aggiunge agli effetti, peraltro oggi non ancora totalmente apprezzabili, del rialzo dei tassi avvenuto nell'ultimo anno.
Quanto alle banche centrali, nonostante gli sviluppi anzidetti, hanno continuato ad alzare i tassi d'interesse nel meeting di marzo e svoltosi dopo questi accadimenti. Questa scelta ha portato a considerare più importante il dato sull'inflazione che continua ad essere elevato, anche se in diminuzione dai massimi dello scorso anno, affermando che potrebbero esserci ulteriori limitati rialzi nei prossimi mesi.
Si sta quindi delineando lo scenario che il rischio principale per i mercati siano le Banche Centrali focalizzate solamente sul contenimento dell'inflazione e non sugli effetti recessivi della crisi in atto, ne sugli impatti dei passati rialzi dei tassi sull'economia (ci vogliono 6/9 mesi prima che gli effetti dei rialzi dei tassi siano pienamente visibili).
A fronte di ciò i mercati finanziari hanno mostrato reazioni contraddittorie. Le obbligazioni hanno visto un crollo dei rendimenti più pronunciato, fino ad 1,5% sulle scadenze fino ai due anni piuttosto che su quelle a 10 anni che hanno limitato i danni sotto l'uno per cento.
Inoltre, il mercato obbligazionario è arrivato a scontare fino a 7 rialzi dei tassi fino a quello che poco prima sembrava essere considerata la parte finale dell'aumento dei tassi. In pratica il mercato sta prezzando uno scenario recessivo severo.
Viceversa il mercato azionario sta completamente ignorando il rischio recessione ed il conseguente impatto sugli utili aziendali.
Per il momento, l'unica cosa che guida i mercati azionari sembra essere il ribasso dei tassi di interesse.
Il rischio per il mercato azionario è dunque quello di un brusco risveglio qualora la recessione arrivi effettivamente, con gli utili aziendali che girerebbero al ribasso.

CAMPIONATO REGIONALE di SKATEBOARD

È stata nuovamente Codroipo a fare da apripista.

La prima tappa della Disciplina Street del Campionato Regionale di Skateboard si è tenuta il 15 e 16 aprile agli impianti base di via Friuli. L'evento è stato organizzato dall'Asd Polisportiva Codroipo e dall'Associazione Culturale Ottagono con il supporto delle Associazioni affiliate Fisr, Asd Thank You Skateboarding di Lignano, l'Asd Skate School Trieste e l'Asd Klan del Bosco di Tarvisio.
Nel corso dell'ultimo anno la Scuola Skateboard Codroipo, facente parte dell'Asd Polisportiva Codroipo, affiliata alla Fisr, ha continuato a seguire con passione i giovani skaters presenti sul territorio con l'obiettivo di trasmettere quanto più possibile l'amore per lo skateboard. L'attenzione e il supporto dell'Amministrazione comunale nei confronti della disciplina, inoltre, hanno consentito lo sviluppo e la costruzione di nuove strutture, che sono andate a implementare quelle già esistenti, rendendo l'area park ancor più completa e competitiva in vista della competizione. Soddisfazione per l'avvio del Campionato, e più in generale per l'andamento del Settore Skateboard, è stata espressa dal Presidente Regionale della Fisr, Maurizio Zorni, che ha ringraziato anche tutte le associazioni coinvolte nell'organizzazione dei diversi eventi.
A Codroipo la manifestazione ha preso il via con l'attesa "Game of Skate", una gara aperta a tutti, durante la quale i partecipanti si sono sfidati a colpi di "trick" nelle categorie Junior (fino a 13 anni) e Senior (da 14 in su). La successiva "Death Race" è stata vinta dallo skater più veloce. La prima giornata si è conclusa con la musica dei "Conte Manin" e dei "The Deans". Domenica 16 aprile è stata dedicata alla vera e propria Tappa del Campionato con gli atleti appartenenti alle categorie Junior, Senior e Master.

PASQUETTA in AMICIZIA

Il Gruppo Alpini di Beano dopo due anni dalla pandemia ha ripreso la tradizionale grigliata di Pasquetta con i ragazzi della Pannocchia di Codroipo.

L'INVINCIBILE ESTATE

Celebrare l'8 marzo parlando di tumore al seno.

"Ogni esperienza vissuta che si è conclusa positivamente, ti lascia qualcosa, ti cambia e merita di essere vissuta".
Questo il messaggio di speranza per tutte le persone che stanno lottando contro la malattia che ci ha lasciato Roberta Nastati, cittadina codroipese, nella presentazione del libro autobiografico "Tumoralmente. Manuale di sopravvivenza al tumore al seno." Come diceva Albert Camus, "ho compreso, che nel bel mezzo dell'inverno, ho scoperto che vi era in me un'invincibile estate."
L'evento è stato organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Andos di Codroipo nella sala conferenze della Biblioteca civica in occasione della Festa della Donna.
Un ringraziamento particolare a Paola Bortolotti, Sonia Pellizzoni, Patrizia Venuti, al moderatore Maurizio Carlucci, al Maestro della Scuola di Musica di Codroipo Giorgio Cozzutti, al Caffè Letterario Codroipese e a tutti i numerosi partecipanti.

Andos Codroipo

SOGNI e AL DI LÀ dei SOGNI

Corso astrale con Lorenzo Battistutta.

Tutti sogniamo, ma, forse, non sappiamo che 7 sono i piani su cui si stabilizzano i nostri sogni. Uno, tra i più alti, è l'astrale. Per esempio, sognando di volare, si vola veramente. Non c'è peso, si è fuori dal corpo, si sperimentano sensazioni mai provate. Non si ha il limite del corpo fisico, si può essere ovunque, si può anche viaggiare sulla traccia del tempo, ricontattare situazioni già vissute, anche con le persone. Poi c'è quello dei maestri: un piano commovente. I veri maestri, che non si presentano, hanno l'anima matura e ciò che arriva da loro è sconvolgente.
I sogni sono momenti di bellezza e di semplicità infinita. È travaso, da anima a anima. Quando siamo pronti, loro sono, lì, a darci ciò che ci serve per la nostra evoluzione. Zero parole: tutta sostanza e amore. Non c'è eco, solo coscienza alta che accoglie e non giudica.
"Non ho letto libri perché ho letto il libro della vita. Sento che sono i maestri e sono dispiaciuto di non essere sempre con loro" ha aggiunto Battistutta.
Il piano più alto, il settimo, conduce a quelli che, apparentemente, sono semplici sogni. Accade che si diventi tutt'uno con il ballo, la musica, le persone, e molto altro. "Scompari, ma ci sei. Ti espandi. Riempi lo schermo, sei onnipresente. Il corpo si rilassa, è in Paradiso, in un contatto bellissimo. Di pienezza totale. Si torna alla realtà finché ci sono cose da mettere a posto. Il Mondo onirico ci appartiene. È il patrimonio dell'essere umano" ha concluso Battistutta. Lasciando una scia di serena consapevolezza nel folto pubblico, che, come sempre, segue i suoi corsi.
Il mini-corso si è tenuto in Sala Abaco il 7 aprile 23.

Pierina Gallina

A NUOVO l'AEREO dei CAMPETTI

Restaurato il mitico G91 delle Frecce agli Impianti base.

Il 1° aprile, in occasione del centenario dell'Aeronautica Militare, è stato inaugurato il mitico aereo G91 Pan, restaurato dopo trent'anni, per volere del Pony Club Frecce Tricolori, presieduto da Bruno Di Lenardo.
Posizionato nel 1992 ai "Campetti", luogo di incontro e di giochi, ne è diventato il simbolo.
Donato dalle Frecce Tricolori in comodato d'uso al Comune, dopo un ventennio di onorata carriera, ha ripreso il lustro che gli spetta, dopo il restauro effettuato dall'artigiano Stefano Locatelli.
Autorità civili, con il sindaco Guido Nardini, militari e Don Albino, che ha benedetto il G91, e numerosi cittadini, hanno onorato la cerimonia, condotta, con emozione, dal presidente onorario del Pony Club, Pio Collovati.

P.G.

AMBIENTE e SALUTE

I protagonisti della 20^ Giornata del malato.

La paternità della giornata del malato appartiene al codroipese Angelo Macor, presidente dell'Associazione "Diritti del Malato", sempre in prima linea a favore di chi si trova in situazione di fragilità.
Il fulcro della 20^ edizione, promossa da Comune, Parrocchia, Asp Daniele Moro e Isde (International Social of Doctors for Environment), è stato il tema legato all'ambiente e alla salute.
Il sindaco, Guido Nardini, ha sottolineato l'importanza della prevenzione, la sola capace di ridimensionare le problematiche sanitarie e sociali.
Il moderatore, dottor Luigi Canciani, ha invitato alla riflessione sullo stile di vita di ognuno, da cui dipende la salute, sempre collegata a quella della comunità.
Il dottor Maurizio Rocco, già presidente dell'Ordine dei medici di Udine, ha avvalorato l'urgenza e l'importanza della tematica, quanto mai attuale, perché incentrata sulla salute ambientale. Per contrastare l'inquinamento o Big Killer, che conta dal 60 agli 80mila morti all'anno, a cominciare dalle onde elettromagnetiche dei telefonini, è indispensabile la prevenzione, in casa e nei luoghi di lavoro.
Il dottor Mario Canciani, presidente regionale dei medici per l'ambiente e dell'Alpi, specialista in pediatria, collaboratore di società scientifiche europee, ha stilato dati e pericoli, che minacciano seriamente la salute di tutti.
Nell'Unione Europea, 630mila sono i morti per inquinamento: gli stessi causati dal Covid. In Italia 87mila all'anno, con la cifra più alta europea per morti in età infantile. Il Big Killer accorcia la vita, più del fumo, tre volte più dell'Aids e 15 volte più delle guerre e delle stragi. La pianura padana rientra nella zona più inquinata al mondo. Inoltre, si registra un aumento di autismo e di asma (uno su dieci) nei bambini e nei giovani, delle morti bianche (una su mille) delle malattie allergiche e cardiovascolari, degli infarti, dei tumori nel sangue, delle bronchioliti, che persistono anche nelle generazioni successive tramite l'epigenetica.
Cosa fare?
"Tutelare gli ecosistemi, portare avanti azioni singole, sull'esempio di Greta Thunberg, delle Associazioni ambientaliste e del Greenpeace. Non produrre inquinanti, limitare il traffico veicolare, evitando la chiusura saltuaria del traffico, che serve a poco, favorire le piste ciclabili, piantare alberi" ha suggerito Canciani, invitando a cambiare le nostre abitudini. "Fuori dalle scuole picchi di inquinanti terribile, del mille per cento" ha concluso.
Ha concluso il partecipato convegno il Dottor Gustavo Mazzi, ematologo. Partendo dalle diverse problematiche dovute a radiazioni, rumore, inquinamento di acqua e aria, che danneggiano gravemente la specie umana e l'ambiente circostante, ha sensibilizzato alla responsabilità civile di ognuno.

Pierina Gallina

Ricordando Mauro Moroso

Caro Mauro,

sono passati 10 anni dalla tua scomparsa, ma ci hai amato con tale forza e dolcezza che il tuo amore è per sempre inciso nelle nostre anime.

Con amore,

la famiglia Moroso

BELLISSIMA RIMPATRIATA

Si sono ritrovati gli ex giocatori del Drink Team Goricizza.

La squadra amatoriale per oltre trent'anni ha rappresentato questa piccola ma super attiva frazione sui campi da calcio di tutta la Regione.
Presenti quasi tutti coloro che, per questo lungo periodo, hanno calcato il manto verde, dando sempre il massimo in ogni occasione contro ogni avversario, ma soprattutto che si sono sempre comportati in modo esemplare sia sul campo che nello spogliatoio.
Momento particolare quello dedicato al super Mister Pieri Venier che, con ovviamente qualche lacrimuccia, ha apprezzato la targa con dedica e il lungo applauso.
Complimenti a tutti, ma soprattutto a chi ha voluto organizzare una bella serata che ha rimesso vicine tante persone dopo così tanti anni.

Amatori Calcio Drink Team Goricizza

VOLTI d'ACQUA

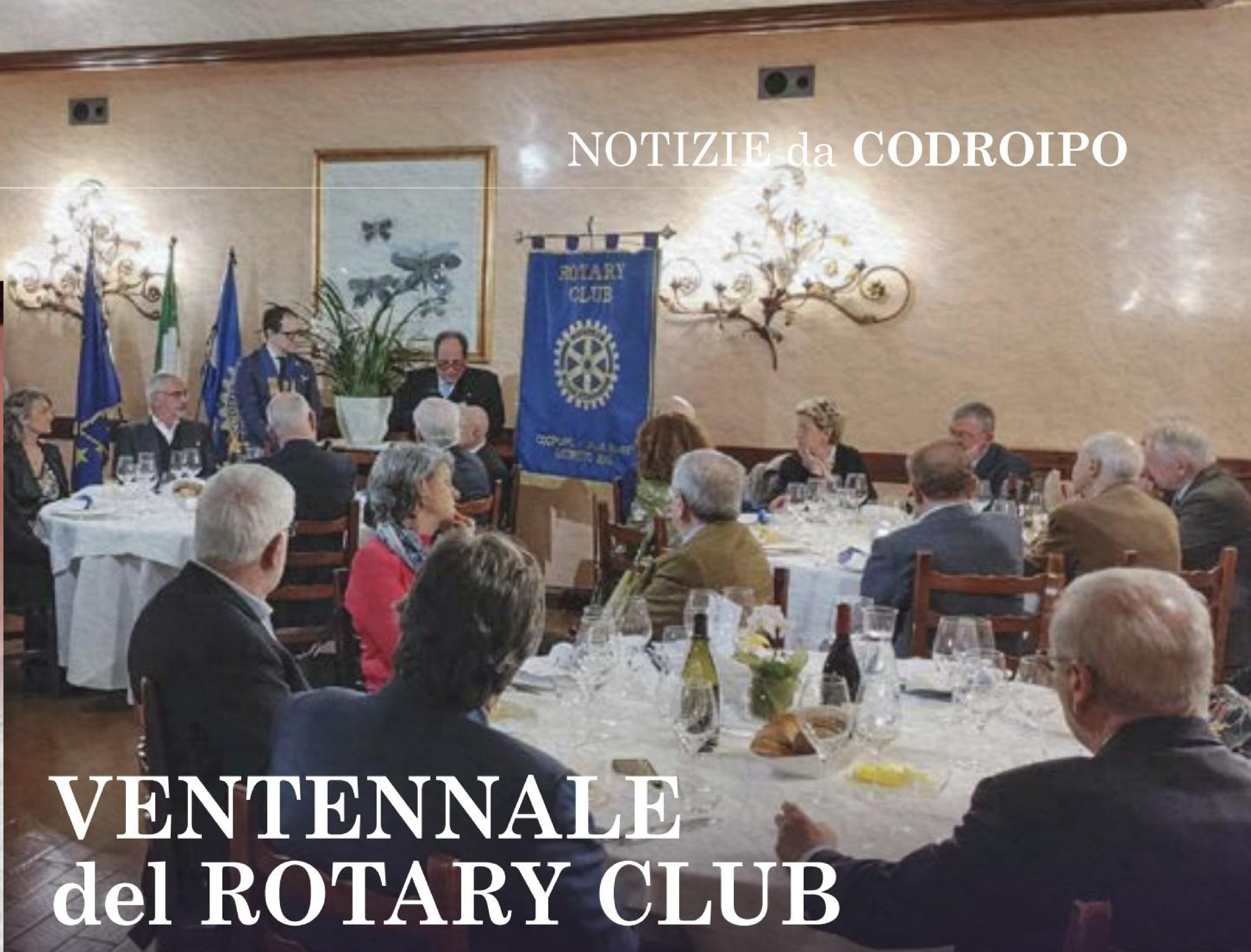
Presentato il libro di Antonia Falzago.

Già professoressa di lettere alle Scuole medie di Codroipo, Antonia Falzago è molto apprezzata e amata. Ma non tutti sanno che lei parla con i sassi. I suoi preferiti sono quelli del fiume Tagliamento. Camminando sul greto, ecco che, ai suoi piedi, si presentano sassi molto particolari. Hanno figure, volti, disegni, storie. Per lei sono segni e sogni.

Ne ha tanti e, alcuni, li ha raccolti in un libro, "Volti d'acqua", con prefazione di Angelo Floramo. Sassi narranti. Sassi libri. Sassi quadri. Sassi camei. Sassi adolescenti. "Il Tagliamento mi ha regalato i sassi, io li regalo a voi, affinché immaginiate le vostre storie. Perché i giorni hanno bisogno di fantastiche immaginazioni e di poetiche interpretazioni".

Ecco il grande dono di Antonia, che ci invita ad accorgerci di quanto bella sia la natura.

"Sono talmente attaccata alla vita che non mi pento del tempo che passo a contemplarla" ha concluso, durante la presentazione del 31 marzo.

P.G.

VENTENNALE del ROTARY CLUB

La sezione di Codroipo Villa Manin ha festeggiato il traguardo annunciando un importante accordo.

A marzo si è tenuto il conviviale per il ventennale del Rotary Club Codroipo Villa Manin fondato nel 2003. Al mondo vi sono 1,4 milioni di rotariani, di cui 43 mila soci in Italia, con 33 soci fondatori del Rotary Club locale, di cui 15 ancora attivi.

Durante la serata, Romeo Gollino ha raccontato la storia del sodalizio, dal primo presidente Renato Tamagnini a cui se ne sono succeduti uno ogni anno fino ad arrivare all'attuale Alberto Maria Albiero, che lascerà il testimone a Susanna Salvador. Sono stati ricordati i contributi, gli interventi e i service della compagine a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. È quindi intervenuto il dott. Riccardo Caronna, rinomato ginecologo e rotariano, che ha riassunto la sua esperienza ricordando di aver ricevuto molto più di quello che ha dato dal coinvolgimento con il Rotary Club.

L'ospite della serata è stato il Sindaco di Codroipo Guido Nardini che ha annunciato insieme al Presidente Albiero e a Gianfranco Guaran, Segretario del Rotary Club Codroipo Villa Manin, l'accordo tra il sodalizio e il Comune di Codroipo per l'installazione della casetta dell'acqua. Il Sindaco Nardini ha fatto notare come la storia del Rotary locale in questi vent'anni dimostri l'attenzione e la sensibilità per il territorio e le persone meno fortunate che hanno caratterizzato l'operato del Club e sono alla base del recente accordo.

Silvia Iacuzzi

PREMI LETERARI SAN SIMON 2023

Al è vignût fûr il bant pal Premi Leterari San Simon 2023 edizion 44, bandît dal Comun di Codroip.

I premis, chest an, a son doi. Il prin concors al riguarde une racuelte di contis par furlan par no mancul di 120.000 batudis, spazis includûts. Il premi pal vincidôr al sarà di 1500 euros, sporcs. Il secont concors al riguarde la traduzion par furlan di un toc gjavât da la conte "Il Friuli perduto" di Sergio Maldini.
Lis voris a varan di rivâ li dal protocol dal Comun di Codroip dentri di misdì dai 30 di Jugn 2023. La grafie ametude e je chê da la leç regjonâl 15/96.
Altris detais o podês cjatâju tal sît dal Comun di Codroip opûr telefonant in Biblioteche.
O ricuardìn che il premi San Simon al è dedicât al nestri scritôr Agnul di Spere, Angelo Michele Pittana.

Gotart Mitri

SERVIZIO di TRASPORTO

L'Associazione Aifa Codroipese in convenzione con il Comune offre un servizio di accompagnamento alle strutture sanitarie dei territori di Udine e Pordenone.

Dal 2022 con la delibera di Giunta n.306 il Comune ha stipulato con l'Associazione Aifa una convenzione per l'accompagnamento delle persone fragili impossibilitate a raggiungere le strutture sanitarie dei territori di Udine e Pordenone. Le persone disabili in carrozzina devono essere accompagnate. Per informazioni su come accedere al servizio basta telefonare al 0432 90391 martedì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00. Telefonare solo dopo aver preso appuntamento, con indicazione di giorno e ora di accesso alla struttura sanitaria. Per i cicli di terapie telefonare dopo averne fissato il calendario, prima di chiedere il servizio. Qualora nel momento della chiamata non ci fosse nessuno in segreteria, lasciare messaggio con: nome, numero di telefono, servizio trasporto. La segreteria provvederà a richiamare il prima possibile.

Aifa Codroipese

PASCHALIA

La Corale celebra quattro lustri di attività.

La Corale Varianese nacque nel 1983 prima come cantoria parrocchiale e poi il gruppo si trasformò in coro. Il repertorio spazia dal canto liturgico cattolico ai canti della tradizione corale italiana, rivolto in particolare alla valorizzazione di canti delle villotte friulane.
Da oltre venti anni la Corale Varianese è diretta dalla maestra Micaela Gani. Nell'arco di questo tempo ha effettuato trasferte in Baviera, Carinzia, Vallombrosa, Castrocaro, Urbino, Ravenna, Monza, Bassano e in tutta la Regione Friuli Venezia Giulia.
Dopo una forzata pausa causata dal Covid 19, quest'anno, il coro rafforzato da alcuni coristi locali, si è espressa nel Duomo di Variano durante la messa ufficiale del giorno di Pasqua, celebrata da don Gabriel Vasile Cimpoesu, collegata al progetto "Paschalia Fvg 2023", XIII° edizione di meditazioni e narrazioni musicali della passione e resurrezione di Cristo, promosso da Usci Fvg, con il patrocinio di Feniarco e il contributo del Ministero della Cultura, della Regione Fvg e della Fondazione Friuli.

A.D'A.

44^ MOSTRA ORNITOLOGICA di BLESSANO

Un evento interregionale e internazionale.

Circa seimila visitatori alla 44° mostra ornitologica di Blessano dove si è classificato "il miglior Tordo Regionale di Primavera" quello di Franco Manfrè di Godega di San Urbano (Treviso). La "miglior Quaglia Regionale" è stata quella di Antonio Modolo della destra Tagliamento e il "miglior Coniglio Regionale" è stato quello di Luciano Sarman di Portogruaro. Nel comparto dei cani, su 30 razze e oltre 90 partecipanti, la medaglia d'oro è stata assegnata a un Best in show assoluto, bassotto dal pelo liscio standard di origine Russa. Non ci sono state contestazioni e non è stata accertato alcun maltrattamento agli animali da parte dei Servizi Veterinari Regionale, dalla Forestale, dalla Vigilanza Venatoria Ambientale e dalla Protezione Civile Cinofili. Le iscrizioni degli uccelli da richiamo hanno registrato oltre 40 gruppi con 150 soggetti singoli provenienti dal Friuli, Veneto, Slovenia e anche da altre regioni settentrionali. Pure gli allevatori dei canarini, esotici, pappagalli, conigli, anatroccoli, galline, oche e altri animali, hanno assiepato il piazzale con oltre 130 gabbie e centinaia di avicunicoli per un totale di 1500 specie.
La Pro loco con in testa il presidente Antonino Dall'Oste e un centinaio di volontari, in una tiepida giornata primaverile di marzo, ha disposto un'organizzazione perfetta con ampi parcheggi e chioschi forniti di prodotti enogastronomici tipici friulani.
Hanno fatto da cornice alla manifestazione tante bancarelle con attrezzi, prodotti per l'orticoltura e il giardinaggio. Gran lavoro anche per gli addetti al servizio stradale curato dalla Polizia Locale, dai Volontari della Protezione Civile e dall'Associazione Nazionale Carabinieri di Basiliano. Lunga e articolata la premiazione, con la partecipazione del Sindaco e di diversi consiglieri regionali e comunali.

Amos D'Antoni

“BERTIÛL tal FRIÛL”

Savôrs, vins e cjacaradis.

Il taglio del nastro della 74^ Festa regionale del vino Friulano di Bertiolo è avvenuto alla presenza di Marino Zanchetta, presidente della Pro Loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo, che organizza la Festa, del Sindaco di Bertiolo Eleonora Viscardis, del Presidente regionale dell’Unione Pro Loco, Valter Pezzarini, del Presidente della Consiglio regionale Piero Mauro Zanin e di tanti amministratori locali del Medio Friuli.
Settanta le aziende partecipanti alla 40^ Mostra Concorso Vini “Bertiûl tal Friûl”, oltre trecento i campioni enologici presentati in questa edizione che, nelle sei categorie della mostra, ha visto la premiazione delle seguenti aziende: Sterpo Borgo Verde, Vendrame Vignis del Doge, Tenuta di Angoris, Bessich Luciano Eredi, Valchiarò, Buiatti Livio e Claudio, Zof, Mister Bio Wine, Micossi, Roselli della Rovere, Guerra Albano. Per la passata edizione sono stati premiati l’Azienda Vie D’Alt di Prepotto, quale vincitore della Mostra concorso Bertiûl tal Friûl 2022, e il Moscato dolce di Lorenzetto Cav. Guido Azienda vini & Spumanti di Pertegada, quale vincitore del Premio bollino d’oro “Best wine” 2022. Durante la cerimonia inaugurale è stato assegnato il premio Vini Doc per un friulano Doc, riconoscimento attribuito a personaggi illustri nati in Friuli e che con il loro operato, in qualsiasi ambito, hanno dato lustro e fatto conoscere il nostro Friuli oltre i confini regionali. Quest’anno il premio è stato consegnato all’attore teatrale, cinematografico e regista Giuseppe Battiston.
Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato nella Proloco di Bertiolo e in Enoteca, all’Amministrazione comunale, agli sponsor e a tutti coloro che hanno contribuito al successo della festa.
Per rimanere aggiornati sulle nostre iniziative, seguiteci sulle nostre pagine social, Facebook Pro Loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo e Instagram @prolocobertiul, e sul nostro sito www.bertiolo.com.

Pro Loco Risorgive Medio Friuli

Congratulazioni!

Il 3 marzo Giovanna Zanchetta si è laureata con 110 e lode in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (Dams) dell’Università degli Studi di Roma Tre.

Congratulazioni vivissime alla neo-dottoressa dai genitori Edoardo e Ines, dai nonni Nino e Anna e da tutti i parenti e gli amici.

PATRONATO e CAF ACLI

In Comune il mercoledì dalle 10.30 alle 12.00.

Nella Sala Giunta del Municipio di Bertiolo è stato aperto un recapito di Patronato e Caf Acli della sede zonale di Codroipo. L’iniziativa è aperta al pubblico tutti i mercoledì dalle 10.30 alle 12.00 per consulenze e ritiro della documentazione per pratiche pensionistiche italiane e estere, assegni familiari, invalidità civile, pratiche Inail, Isee, denunce dei redditi e domande di successione. Per informazioni contattare il 339 5631418.

Bruno Scruzzi

RASSEGNA TEATRALE di PRIMAVERA

Una conferma dell'interesse per il teatro anche amatoriale.

Si è svolta dal 4 marzo al 1° aprile la Rassegna Teatrale di Primavera organizzata dal Comune di Camino al Tagliamento in convenzione con la Compagnia Filodrammatica Sot la Nape. Un appuntamento fisso che attira un pubblico numeroso, proveniente anche dal Pordenonese e dalla Bassa friulana: si sono contati, infatti, oltre 500 spettatori distribuiti nelle quattro date, risultato che conferma l'attenzione verso il teatro amatoriale. La principale novità della rassegna è stato lo spettacolo dedicato alle famiglie, tenutosi nel pomeriggio di domenica 26 marzo con una buona presenza di pubblico: la Compagnia Sot la Nape intende riproporre spettacoli simili nelle stagioni 2023/24, anche se sono pochi i gruppi teatrali specializzati in questo particolare ambito.

Sul palco, nell'ordine, si sono esibiti i gruppi Clar di lune di Bertiolo con "Smanis", Accademia Sperimentale Spettacolo Carnia con un brillante spettacolo musicale in italiano e friulano dal titolo "Music comedy show", Gjats di Vissandone con "Giudizio universale" e Agnul di spere di Codroipo con "Ostarie al ladric", esilarante mix di dialetti e umorismo enogastronomico dibattuto tra Friuli e Veneto.

L'Amministrazione comunale ringrazia sentitamente il direttivo e i volontari di Sot la Nape per l'efficiente gestione della Rassegna, Giorgio Tomada, custode del teatro comunale, insieme a tutta la squadra di volontari di primo soccorso e antincendio, nonché Atf, l'Agenzia Teatrale Friulana, per il supporto all'iniziativa. Un saluto da parte di tutti noi a coloro che si sono esibiti, per il loro impegno personale e a tutti gli spettatori intervenuti.

L'Amministrazione comunale

NON SOLO MASSAGGI

Una serata dedicata al benessere olistico.

Interessante serata da Ferrin a Camino su nuove discipline di medicina alternativa e olistica, che riprendeva alcuni argomenti già introdotti nella serata del 25 marzo con Silvia Minatel e dedicata all'aromaterapia. Partendo dai massaggi olistici, Adele D'Anna e Chiara Tassone hanno parlato di Chakra, Reiki, cristalloterapia e counseling.

Esistono tantissime tecniche olistiche ognuna con regole proprie, ma tutte puntano a far raggiungere al cliente il benessere. Tutte le tecniche possono essere accorpate fra loro lavorando su tre livelli: fisico, emozionale, animico. I Chakra sono i centri energetici presenti nel nostro corpo e i 7 principali sono localizzati lungo la colonna vertebrale dalla base del coccige fino alla sommità della testa. La cristalloterapia è un'antica tecnica olistica che sfrutta le proprietà dei cristalli per favorire il benessere fisico emozionale delle persone. Il Reiki è una tecnica orientale naturale, che usando le mani, grazie all'energia emanata sotto forma di calore permette di riarmonizzare i Chakra in disarmonia. Infine, il Counseling è un intervento di supporto nei confronti di individui durante momenti di vita " difficili" di varia natura.

Chiara e Adele hanno entrambe cominciato il loro percorso olistico una ventina di anni fa. Chiara prima come massaggiatrice olistica, ha poi integrato anche percorsi di Counseling. Adele, partendo sempre come massaggiatrice olistica, ha poi approfondito le tecniche di cristalloterapia e Reiki.

Durante la serata non sono mancati alcuni momenti di condivisione in cui i partecipanti hanno descritto come affrontano i momenti di tensione e rabbia, rivelando come tanti di noi cerchino soluzioni per poter gestire queste situazioni riportando il proprio organismo in equilibrio. Tanta è stata l'energia sprigionata durante l'evento che alcuni partecipanti hanno rilevato forti sbalzi di temperatura corporea. Ad esempio, la presenza dei cristalli posizionati sul tavolo alle spalle di una partecipante ha dato testimonianza della loro funzione di aiuto alle persone, facendo alzare la temperatura corporea della signora. Questa ha voluto far provare la sensazione ad un'altra ragazza, che sedutasi al suo posto ha sentito calore, ma localizzato in un punto della schiena, probabilmente dove il suo corpo non era in equilibrio. Le proprietà dei cristalli sono state così non solo presentate, ma anche confermate dal vivo!

Silvia Iacuzzi

VIABILITÀ

Interventi di manutenzione.

La Giunta comunale di Camino al Tagliamento, a fine novembre, ha approvato il progetto definitivo esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria della viabilità di accesso a Pieve di Rosa, progetto realizzato dall'ufficio tecnico del Comune stesso.
I lavori programmati permetteranno di risolvere le attuali criticità in ingresso nella frazione che, in particolare dopo ogni precipitazione anche di lieve entità, vedono inutilizzabile una parte importante della carreggiata stradale. Infatti, a causa del deterioramento della strada, in ragione sia della vetustà dei lavori di ampliamento della stessa nonché dei danni provocati dai pini marittimi un tempo piantumati su entrambi i lati della stessa e che l'Amministrazione comunale aveva fatto tagliare per contenere la rovina dell'arteria, si sono formate innumerevoli fratture nell'asfalto inframezzate da cedimenti della base stradale che rendono quanto mai difficoltoso il percorso.
L'intervento approvato dalla Giunta comunale prevede un impegno economico complessivo di 98.500 euro interamente coperto con fondi comunali e consentirà il rifacimento del tratto stradale deteriorato. I lavori sono già stati affidati alla ditta Bertolo s.r.l. di Fiume Veneto, la quale provvederà alla realizzazione degli stessi appena le condizioni climatiche e metereologiche lo renderanno possibile.
Con l'intervento di Pieve si concluderanno le opere stradali programmate nel 2022, anno nel quale l'Amministrazione ha realizzato i lavori di riqualificazione di Via San Vidotto a Camino per un importo complessivo di circa 120.000 euro. In ragione del completamento nei termini programmati dei lavori di Via San Vidotto, il Comune di Camino al Tagliamento ha ricevuto dalla Regione un contributo di 100.000 euro su una spesa prevista di 150.000 euro per la manutenzione straordinaria della viabilità che collega il Capoluogo alla Località Molino e alla Frazione di Glaunicco.
Un ulteriore lavoro che l'Amministrazione programmerà per quest'anno reperendo dal proprio bilancio le risorse da aggiungere al contributo regionale ottenuto, così da realizzare un ulteriore intervento di manutenzione della viabilità comunale.
"Nonostante il Comune di Camino non possa attingere alle entrate dalle sanzioni stradali che altri Comuni del Medio Friuli ottengono in ragione della presenza nel loro territorio di arterie viarie a veloce e importante scorrimento come la Pontebbana o la Napoleonica, ci stiamo impegnando per programmare, anche grazie ai contributi Regionali, interventi che possano migliorare le nostre strade" dice il Sindaco Locatelli che conclude dichiarando che "Il prossimo passo sarà rivolto alle frazioni di Straccis e San Vidotto confidando che i prezzi per i lavori stradali, che in questi ultimi anni hanno visto rincari tali da limitare le possibilità di intervento delle amministrazioni comunali, inizino a prendere una strada in discesa".

L'Amministrazione comunale

27 NUOVI ADDETTI ANTINCENDIO

Grazie ai corsi promossi dal Comune.

Si sono tenuti a febbraio i corsi per ottenere l'attestato di addetto antincendio con rischio alto, organizzati e finanziati dal Comune di Camino al Tagliamento: a partecipare, ventisette tra volontari civici e membri di associazioni, divisi tra chi ha seguito l'intero corso con esame finale dai Vigili del Fuoco di Udine e quelli che hanno frequentato il solo corso di aggiornamento quinquennale, perché già in possesso della certificazione.
All'iniziativa hanno aderito soprattutto le associazioni culturali, oltre alla Pro Loco "Il Vâr" e alla squadra comunale di Protezione Civile. Diversi anche i volontari civici a partecipazione individuale.
Il Comune di Camino al Tagliamento vanta un calendario annuale ricco di eventi e attività organizzati dalle associazioni del territorio o dall'amministrazione stessa, per la cui realizzazione è richiesta per legge la presenza di volontari in possesso dell'attestazione di addetto antincendio, condizione valevole sia per manifestazioni da tenersi nel Teatro Comunale che in spazi pubblici all'aperto.
Allo scopo di supportare il volontariato civico e associativo e le iniziative di aggregazione in genere, talvolta di difficile gestione proprio a causa della difficoltà di reperire volontari qualificati, l'Amministrazione Comunale ha quindi deciso di investire oltre 5.000 euro per la formazione specifica.
Un aiuto concreto per il volontariato caminese, la cui attività è così determinante nella vita della comunità, che si aggiunge agli oltre 30.000 euro già erogati dal Comune di Camino al Tagliamento nel 2022 a titolo di contributi ordinari e straordinari in favore delle associazioni.

L'Amministrazione comunale

Lestizza

GIORNATA ECOLOGICA 2023

Una tradizione che continua.

Circa 100 volontari, tra adulti e bambini, si sono messi a disposizione sabato 11 marzo per ripulire strade e fossi del Comune.
L'iniziativa organizzata dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni locali è terminata con un pranzo do comunità.

DEL MESTRE alla GUIDA dell'AFDS

Eletto il nuovo direttivo della sezione locale.

Cambia la guida dei donatori di sangue a Mereto di Tomba. Nelle settimane scorse si è tenuta la prima riunione del nuovo consiglio direttivo dove, dopo ben 3 mandati e 13 anni da presidente, Andrea Bertoli ha consegnato la carica di presidente a Roberto Del Mestre. Molto soddisfatto Bertoli che aggiunge "Dopo 13 anni da presidente ho deciso di consegnare la guida della locale sezione Afds chiedendo ai giovani di assumersi più responsabilità e loro hanno risposto positivamente". "Cercherò, assieme a tutto il consiglio direttivo - commenta Del Mestre - di dare continuità al lavoro sin qui svolto con un occhio di riguardo ai giovani, invogliandoli più che mai a far parte della nostra famiglia allargata e convincendoli che, come riporta un manifesto situato in una delle nostre frazioni, *a fà dal ben no si sbaglie mai*". Infine, conclude: "Ringrazio tutti coloro che si sono messi a disposizione nel nuovo direttivo, in particolare i consiglieri che hanno deciso di affiancarsi alle nuove leve e tutti i consiglieri uscenti e ricordo a tutti di seguire le nostre iniziative a partire dalla Giornata del dono in Autoemoteca che si svolgerà nel mese di maggio e la festa per il 65esimo anno di fondazione della nostra associazione a settembre". Il vicepresidente è Graziano Piron. Rappresentante di sezione Andrea Bertoli e Paolo Rovere segretario.
Consiglieri: Amedeo Brotto, Gabriele Cisilino, Giuseppe D'Antoni, Agnese Del Mestre, Edi Di Giusto, Enrichetto Mestroni, Rinaldo Pecorari, Luigino Pellegrini, Luigina Ponte, Paolo Toppano. Revisori dei conti: Luca Del Mestre, Denise Visintin.

Luca Del Mestre

MEDICI di BASE

Carenza cronica per tutto il Medio Friuli.

A seguito del pensionamento a inizio anno di uno dei due medici di base in servizio a Mereto circa 1.300 i pazienti rimasti senza medico di base.
Due nuove posizioni a Bertiolo e una a Lestizza hanno in parte alleviato la situazione, aggravatasi però nuovamente con il pensionamento di uno degli undici medici di medicina generale a Codroipo nei primi mesi dell'anno. A breve dovrebbe entrare in servizio un nuovo medico di famiglia a Talmassons. Guardando ai numeri, nel Medio Friuli ci sono 34 professionisti operativi su un organico previsto di 38. La carenza dei medici di medicina generale viene acuita dai pensionamenti e dalle poche prese di servizio con i medici che in media annoverano ben oltre mille pazienti l'uno.

A.F.

Parole A COLAZIONE

In PARTENZA l'EDIZIONE 2023

Sono 7 gli appuntamenti primaverili già fissati per ritrovarsi all'insegna della cultura a 360 gradi, ogni domenica mattina dal 23 aprile al 18 giugno. "Parole a colazione", rassegna di incontri con l'autore tenuta nelle Ville storiche, nei bed & breakfast e nelle aziende agricole del Comune di Rivignano Teor e non solo, nasce nella primavera del 2015, su iniziativa dell'Assessorato alla cultura, con l'intento di collegare cultura e promozione del territorio. Novità di quest'anno sarà lo scenario di Villa Manin che farà da sfondo a uno degli incontri fuori Comune, ospiti dell'importante kermesse Sapori Pro loco.
Gli appuntamenti si svolgono in orario insolito, la domenica mattina dalle 9:30, e si aprono con la colazione offerta a tutti i partecipanti, momento dolce e conviviale che permette alle aziende ospitanti di presentare i propri prodotti e creare un'atmosfera familiare con il pubblico. Solo dopo il caffè ci si accomoda, circondati dalla bellezza, per assistere alla presentazione di un libro ed eventualmente, al termine dell'evento, visitare la struttura ospitante. Non mancheranno però alcune eccezioni: due saranno gli incontri in cui la condivisione del caffè del mattino sarà sostituita da un brindisi e un aperitivo a chiusura dell'evento.
I sette appuntamenti da non perdere per questa Primavera sono pubblicati sulla pagina degli Appuntamenti e si terranno: domenica 23 aprile al Castello di Flambruzzo, domenica 7 maggio all'agriturismo "La Regina del Bosco" a Flambruzzo, domenica 14 maggio, Nicoletta Zanni presenta "L'Arte nel quotidiano" di Gabriella Brussich al Paradiis Azienda Vitivinicola di Pocenia; domenica 21 maggio a Rivarotta a Casa Filaferro Feruglio, domenica 28 maggio a Villa, domenica 11 giugno a Villa Ottelio Savorgnan di Ariis, domenica 18 giugno all'agriturismo Le Fornaci del Zarnic a Flambruzzo.
Per informazioni e prenotazioni: www.comune.rivignanoteor.ud.it/it/cultura-84296

L'Amministrazione comunale

CORSO di AUTODIFESA

Cinquanta iscrizioni per l'iniziativa.

I Comuni di Rivignano Teor e Varmo, nell'ambito delle attività della Polizia Locale, hanno organizzato un Corso gratuito di autodifesa femminile e sicurezza composto da moduli formativi che tengono conto dell'esigenza di unire alla preparazione tecnica sull'autodifesa anche importanti nozioni relative alla prevenzione, ad un corretto approccio psicologico e alla conoscenza della normativa che tutela l'incolumità personale.
Con grande soddisfazione da parte delle amministrazioni per la gradita presenza di ben cinquanta iscritte si è tenuta, infatti, martedì 4 aprile alle 20.30 nella sala consiliare del Comune di Rivignano Teor, la prima lezione del corso che prevedeva un'interessante serata informativa in materia di sicurezza.
Il corso proseguirà con sei lezioni di tecniche di autodifesa svolte nella palestra comunale di Rivignano.
L' amministrazione di Rivignano Teor, da sempre sensibile alle tematiche e alle iniziative di prevenzione contro la violenza sulle donne, ringrazia le partecipanti e sostiene la continuazione di questo progetto nei prossimi anni.

L'Amministrazione Comunale

BENEMERENZE

Festa di fine anno accademico dell'Ute.

Sono trascorsi ormai 23 anni dalla fondazione dell'Ute a Rivignano. Era infatti l'anno 2000 quando le aule della scuola media hanno accolto i primi 137 studenti della sede staccata dell'Università della Terza Età di Codroipo. Undici i corsi allora proposti, tra questi Informatica, due lingue straniere, Medicina e Giardinaggio. Da allora è stato un continuo crescendo, fino ad arrivare all'anno prima del Covid con 716 iscritti e 79 corsi condotti da 75 insegnanti.
Quest'anno l'Ute e l'Amministrazione comunale di Rivignano Teor hanno voluto ricordare questa bella storia, nata dalla volontà e dalla visione di Marcello Pestrin e della moglie Iones Valvason. Così, prima di dare il via alla tradizionale festa di fine Anno Accademico, di fronte ad un numeroso pubblico, il presidente dell'Ute ha voluto ringraziare, con la consegna di targhe di benemerenza: Marcello Pestrin e la moglie per l'instancabile impegno profuso con passione e generosità al servizio dell'Ute fin dalla fondazione della sezione, i docenti Liliana Gava e Nicola Valentinis per l'impegno, la passione e la dedizione profusi ininterrottamente nello svolgimento dell'attività didattica fin dalla fondazione della Sezione e infine lo studente Dino Zatti, il più anziano tra gli iscritti del 2000, che da allora ha frequentato ininterrottamente le lezioni con passione e dedizione.
L'Amministrazione comunale ha a sua volta voluto esprimere la sua profonda stima e gratitudine verso Marcello Pestrin e la moglie consegnando loro una targa di benemerenza e verso Liliana Gava, Nicola Valentinis e Dino Zatti donando loro il volume del Comune di Rivignano Teor "Fotografie di storia e di vite vissute", un'opera nata da un'idea di Mario Anzil e Andrea Pertoldeo, che racconta, attraverso immagini di persone, luoghi e fatti, la vita della comunità dal 1890 ad oggi.
Terminato questo emozionante momento, stupende note di fisarmonica e schiocchi di bottiglie di prosecco stappate davanti a tavoli imbanditi con ogni prelibatezza hanno dato il via alla festa.

Pietro Pighin

CIRCOLO ASTROFILI

Rinnovo cariche sociali e programma annuale.

Si è tenuta a marzo a Flumignano l'Assemblea annuale dei soci con il rinnovo delle cariche sociali e oltre al Consuntivo del 2022, sono stati varati i Programmi per l'anno in corso.
Le nuove cariche sono così risultate: rinnovo fiducia unanime al Presidente uscente Cristian Liberale di Basiliano che ha saputo in questi anni difficili far fronte al Covid. La vicepresidenza ritorna invece a Talmassons dopo 15 anni (era infatti dal 2008 che uno del luogo non risultava più ai vertici) con uno dei decani del Cast, Virgino Savani. Il segretario invece è nuovissimo, visto che tale ruolo è stato affidato alla new entry Federica Mattiussi di Udine che nonostante attiva in gruppo da meno di un anno, ha dimostrato sin da subito un forte attaccamento e dedizione al Cast. Tesoriere si riconferma il valido "gestore conti" Enrico Perissinotto di Premariacco. Seguono a concludere il Direttivo, Paolo Beltrame di Passons, Fabrizio Romanello di Udine e Francesco Scarpa di Lignano che continuerà a gestire la mail per le prenotazioni delle aperture pubbliche.
Gli altri ruoli dell'organigramma riguardano invece i Revisori dei Conti nelle persone di Giuseppe Campodallorto di Udine e Agostino Malisani di Bertiolo. I Probiviri assegnati invece sono Michael Ronutti di Gonars, Mauro Zorzenon di Palmanova e Stefano Codutti di Udine. Quest'ultimo continuerà a ricoprire anche la carica di Pubbliche Relazioni del Circolo, come avviene già regolarmente dal 2008 quando gli fu assegnato dal Direttivo questo ruolo extra a titolo onorario.
Dopo aver ospitato una scolaresca di circa 50 persone il 27 marzo, il 31 marzo si è tenuta la tradizionale apertura al pubblico che si è poi ripetuta il 28 aprile.
Riguardo il programma a venire, il 6 maggio ci sarà un'importante serata che coinvolgerà anche l'Amministrazione e la Protezione civile, con un gran concerto alla memoria di Margherita Hack che fu madrina del Osservatorio. Alla serata parteciperà l'astrofisico Steno Ferluga che fu suo collaboratore all'Osservatorio di Trieste, anche lui divenuto nel tempo amico del Cast.
Ad agosto ritorneranno anche le ormai tradizionali serate delle Lacrime di San Lorenzo, giunte quest'anno alla 30esima edizione. Si tratta della manifestazione più antica del sodalizio, visto che nacque solo 9 mesi dopo la nascita del Cast e tutt'oggi conosciuta ovunque e fiore all'occhiello del Circolo.
Per l'autunno ci saranno tanti progetti, come la possibilità di rifare nuovamente, sperando superato il periodo del Covid, anche le conferenze pubbliche. Sono già stati avviati i contatti da parte del P.R. con gli astronomi prof. Gabriele Vanin, specialista di mitologia delle costellazioni, il prof. Gabriele Cremonese, specialista di comete, e il prof. Enrico Stomeo, specialista di meteore. Inoltre, ci sono i presupposti per poter fare ancora verso fine anno la serata dalle Frecce Tricolori. Solo il futuro ci dirà se queste ultime iniziative potranno avvenire e riportare finalmente alla normalità la vita post pandemica.

Il Circolo Astrofili Talmassons

ASSISE STRAORDINARIA

Consiglio Comunale congiunto con quello dei ragazzi.

Mercoledì 22 marzo, a Talmassons, si è tenuta l'ultima seduta del Consiglio Comunale in una versione straordinaria, mai avvenuta prima nella storia del Comune. Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri, infatti, hanno condiviso i banchi con i componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi (Ccr) per dare vita all'annuale seduta congiunta prevista dal regolamento del Ccr approvato dalla stessa Assemblea nella primavera dello scorso anno. Oltre ad approvare una variazione di bilancio per permettere di realizzare l'intervento nello stabile sede dell'ex banca fronte Municipio, che darà vita ad un ambulatorio che ospiterà da giugno il nuovo medico di base, i Consiglieri "adulti" hanno ascoltato i ragazzi, i quali hanno relazionato in merito alle diverse attività svolte durante l'anno e hanno avanzato una proposta per un'iniziativa da svolgere in occasione della Giornata Mondiale della Lettura domenica 23 aprile all'interno della nuova Biblioteca.
All'emozione dei ragazzi per questa nuova esperienza si è aggiunta quella dei consiglieri comunali a fine mandato che sono stati omaggiati dal Sindaco Fabrizio Pitton con una targa per l'impegno profuso al servizio della comunità durante i cinque anni appena trascorsi.

L'Amministrazione comunale

CONTINUITÀ e RINNOVAMENTO

Riconfermato con l'83% il Sindaco Fabrizio Pitton.

Le urne dopo le elezioni amministrative del 2 e 3 aprile, hanno dato un responso inequivocabile che va nella direzione della continuità: il Sindaco uscente Fabrizio Pitton è stato riconfermato con l'83% dei voti.
Tale risultato è stato anche frutto di un proficuo lavoro di gruppo che ha visto coinvolte ben 37 persone a sostegno di Pitton: amministratori uscenti, giovani e nuovi volti, tutti fortemente motivati e desiderosi di mettersi al servizio della propria comunità che senza timori hanno voluto organizzare incontri pubblici nel territorio Comunale per incontrare i cittadini e spiegare il metodo di approccio al bene comune.
La maggioranza uscente con l'età media più bassa del Medio Friuli si è riconfermata e, anzi, si è ulteriormente arricchita di nuovi giovani membri, ad incarnare uno dei principi cardine del percorso amministrativo guidato dal Sindaco Pitton: continuità e rinnovamento.
Oltre al record di voti, però, si è registrato un altro dato confortante e in controtendenza rispetto ai numeri regionali e nazionali: l'affluenza ai seggi è stata del 58% che, escludendo i residenti all'estero (i cittadini iscritti all'Aire normalmente non esercitano il proprio diritto al voto per motivi organizzativi personali) supera abbondantemente il 70%, con ben 2247 elettori che hanno deciso di esercitare il nostro più importante diritto-dovere democratico.
"La partecipazione al voto è la dimostrazione della sensibilità civica della nostra comunità e il nostro risultato è stato il riconoscimento dell'operato in questi 5 anni con un'azione amministrativa che ci ha dato credibilità di fronte agli elettori che hanno sancito la chiara volontà di continuare un percorso che vede al centro le persone. Un sincero grazie per la fiducia accordataci che sarà uno stimolo per continuare a far crescere la nostra comunità."

L'Amministrazione comunale

BILANCIO 2023

Il gruppo consiliare Viviamo Varmo Comunità boccia il bilancio di previsione 2023.

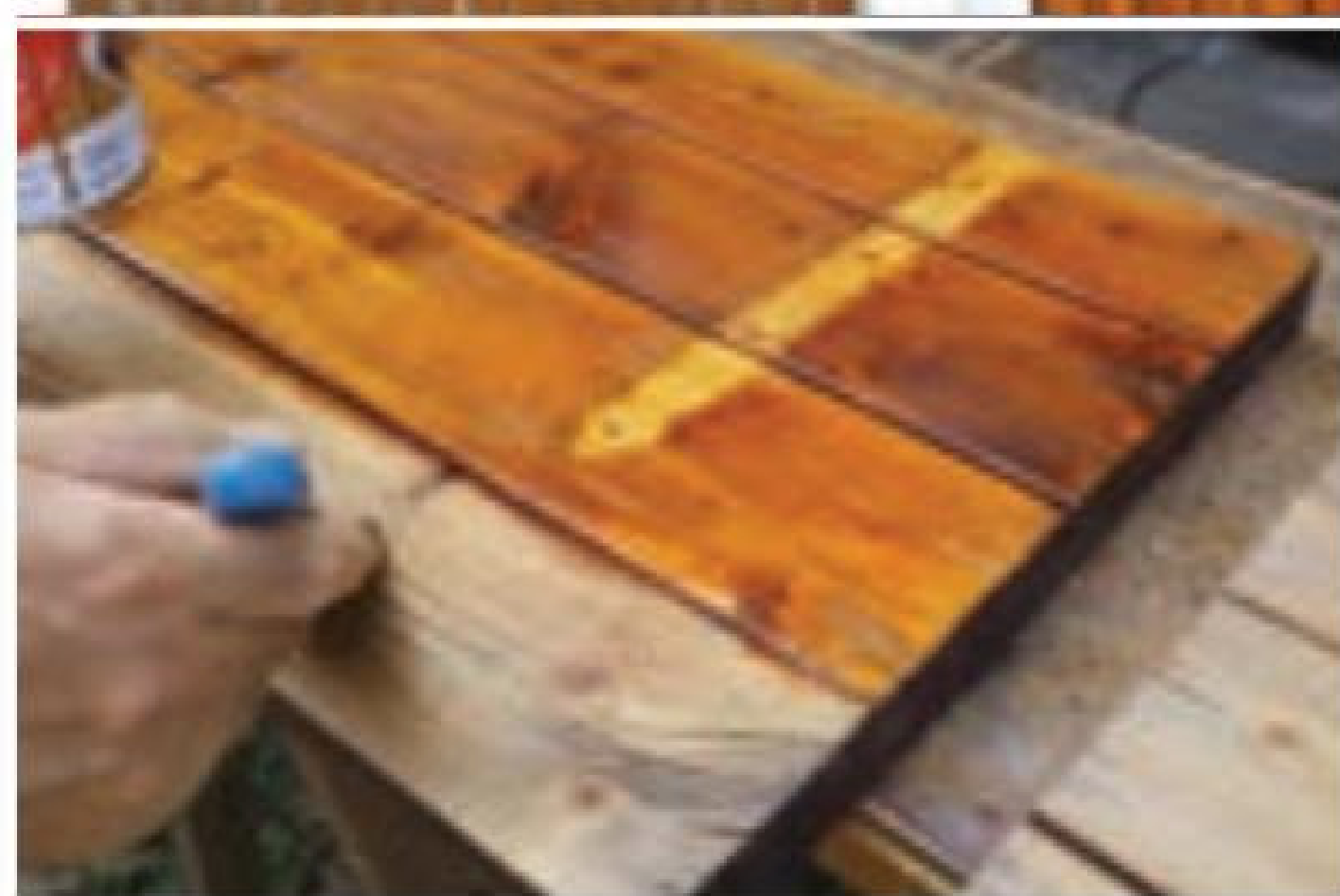
Il Consiglio Comunale di Varmo ha di recente discusso il Bilancio previsionale 2023-2025. Ricordiamo che tale strumento amministrativo, ben lungi dall'essere un mero strumento ragionieristico, ha invece il compito principale di tracciare le linee di sviluppo sociale, territoriale ed economico dell'ambito di competenza.
Attraverso l'analisi del documento è possibile individuare le direttrici, la visione, gli obiettivi fondamentali che il Sindaco e la maggioranza governante ritengono porsi come "target" al fine di favorire la crescita e gli investimenti, pubblici e privati, per il benessere della collettività.
l bilancio che ci è stato sottoposto, purtroppo, conferma invece la sostanziale inerzia dell'Amministrazione varmese. Un'inerzia evidente, soprattutto e come sempre, negli investimenti delle opere pubbliche significative (Villa Giacomini, piste ciclabili, opere di sistemazione idraulica); milioni di euro già stanziati che ci trasciniamo infruttuosi da anni, di bilancio in bilancio, senza che un solo chiodo venga battuto, se non per qualche opera parziale e marginale, utile certo, ma non particolarmente incidente nella sempre più necessaria ampia progettualità pro futuro.
Opere che in alcuni casi stanno diventando obsolete e il cui finanziamento, a fronte dei rincari e dell'inflazione, rischierà quasi sicuramente di non essere più sufficiente.
Abbiamo già più volte segnalato a verbale di come l'ufficio tecnico comunale, con l'attuale organico, non possa sobbarcarsi da solo tutto il lavoro di preparazione e gestione delle procedure; e per questo abbiamo reiteratamente sollecitato l'attivazione dei cosiddetti RUP (Responsabili Unici del Procedimento), figure tecniche ausiliarie che possano supportare e facilitare l'iter delle opere pubbliche. Ma il Sindaco sembra fare in tal senso "orecchie da mercante", forse perché in cuor suo sa bene che anche per questa tornata amministrativa, dopo il fallimento già definitivo del "teleriscaldamento" (la grande opera che avrebbe dovuto essere "il fiore all'occhiello" di questa amministrazione), anche tutto il resto rimarrà inesorabilmente, e forse definitivamente, bloccato.
Anche per quel che concerne la spesa corrente non vediamo, ahinoi, grandi cambiamenti: le entrate rimangono sostanzialmente invariate rispetto agli anni scorsi (con addirittura qualche risorsa aggiuntiva) a fronte però della riduzione di alcuni servizi (esempio la contrazione degli orari di apertura al pubblico del Municipio) e di una preoccupante inerzia perfino nella tutela e gestione dei nostri borghi; come testimoniato ad esempio, caso eclatante, la situazione viaria irrisolta a Roveredo; e questo nonostante i diversi inviti ed interpelli, come stimolo ad agire, portati dal nostro gruppo in consiglio.

Massimo Della Siega e Tommaso Pivetta
Gruppo Viviamo Varmo Comunità

ARTIGIANATO nel MONDO di OGGI

Conferenza di Graziano Tilatti presidente di Confartigianato Fvg a conclusione della mostra "Inmaneâ".

La mostra sull'artigianato e l'arte locale dal titolo quantomai originale: "Inmaneâ" organizzata dall'Associazione culturale "Il Varmo", ha chiuso i battenti con un bilancio positivo e lusinghiero. A fare da relatore per l'incontro finale, un ospite importante e qualificato Graziano Tilatti presidente di Confartigianato Fvg che ha trattato il tema, quantomai attuale, dell'artigianato nel mondo d'oggi e nell'epoca della globalizzazione, ma soprattutto in questo Friuli così peculiare nei suoi paesi. Durante la mostra, durata un mese circa, sono state esposte le opere di 4 protagoniste donna: Chiara Lovo con i mosaici, la varmese Lisa Pestrin con i quadri di pittura, Daniela Moretti con le ceramiche e Caterina Mataluna, con le borse ed i vestiti del ramo sartoria.
Numerosi i visitatori che hanno apprezzato l'iniziativa organizzata dalla vicepresidente del circolo Giulia Vatri.

Graziano Vatri

RIVE PULITE

L'iniziativa è stata organizzata il 12 marzo 2023 dal Comune di Varmo nell'ambito dei progetti a tutela dell'ambiente e del territorio comunale.

Anche quest'anno la manifestazione "Rive Pulite" ha riscontrato la partecipazione di numerose persone che hanno risposto con entusiasmo all'evento e si sono rese disponibili a dedicare un po' del loro tempo per rendere più pulito il paese.
La giornata, allietata dal sole e da una temperatura già primaverile, si è svolta all'insegna della collaborazione e dell'entusiasmo di tutti i partecipanti che passando dalle vie del comune, verso la campagna e nel greto del fiume Tagliamento hanno raccolto non solo decine di sacchi di immondizie, ma anche rifiuti ingombranti come pneumatici ed uno scafo di una piccola imbarcazione, poi, confluiti all'ecopiazzola comunale.
I più partecipativi si sono rivelati i bambini che, già particolarmente sensibilizzati sul tema, hanno dimostrato di voler dare il proprio fattivo contributo, comprendendo l'importanza del proprio comportamento nel rispetto dell'ambiente.
Al termine della passeggiata ecologica l'associazione degli Alpini ha servito il pranzo per tutti i partecipanti che si sono intrattenuti nei locali del campo sportivo di Varmo.

L'Amministrazione comunale

DISPOSITIVI di SANIFICAZIONE sugli SCUOLABUS

Il Comune di Varmo è il primo in Friuli ad averli installati.

L'amministrazione comunale di Varmo è la prima in ambito regionale ad aver installato sullo scuolabus utilizzato per il trasporto scolastico dei bambini il dispositivo di sanificazione aria-ambiente che opera in totale sicurezza con persone a bordo sino a 120 metri cubi di copertura certificata. Detto dispositivo, garantito da certificazione a livello nazionale ed internazionale, è interamente sviluppato e prodotto in Italia, a Padova, e viene già utilizzato nei mezzi della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.
Questa iniziativa dimostra il costante e profuso impegno dell'amministrazione comunale verso il mondo della scuola per consentire ai bambini ed a tutte le figure che vi operano di poter fruire di ambienti sicuri ed adeguati.

L'Amministrazione comunale

Orlando Mauro
Ricorderemo sempre il suo sorriso.
L'Amministrazione comunale di Varmo, assieme a tutti i volontari del Gruppo della Protezione Civile locale, esprimono il proprio cordoglio e ricordano con sincero affetto e gratitudine il caro Orlando Mauro, persona che si è sempre dedicata e spesa per la comunità, non solo di Varmo, ma anche di tutto il territorio nazionale, con il sorriso e senza mai risparmiarsi per il bene comune. Grazie Orlando. Mandi.

L'Amministrazione comunale

Ogni an, ai 3 di Avrîl si fâs memorie da la nassite da la Patrie dal Friûl.

Dut si coleghe a la bole dal re di Gjermanie Indrì IV, dade fûr propit ai 3 di Avrîl dal 1077. La domande che si fasin tancj e je: parcè Patrie dal Friûl? Gjavìn dal moment il sens narcisistic, autodeclamatori dal tiermin. Si trate prin di dut di une delimitazion gjeografiche, teritoriâl ch'a va indaûr al IX secul cuant che, intun document ch'al ripuarte un imni aquileiês, il duche dal Friûl Everart al è clamât Princeps Patriae. Po a jerin vignudis daûr altris citazions e descrizions.

Par un esempli, tal ricognossiment di un dirit, consuetudo Patriae Foriulii, o sin tal XII secul; tal 1231 al nas il Parlamento della Patria del Friuli; lis Constitutiones Patriae Foriiuli dal Patriarcje Marquart (1366) e dopo dal 1420, tai ats riguardants i lûctignints venezians "in terra Utini e per totam Patriam Fori Iulii", la Patria, e cussì tai secui in tancj altris documents.

O come che al specificave Domenico Ciconi, in Udine e la sua provincia tal 1862, "era una divisione etnografica per non dir nazionale, e indicava un popolo convivente sotto la stessa legge in una data estesa regione." Achì si fevele di Patrie intun sens aministratîf e politic, no si fâs menzion di un altri element, chel di fonde, di un popul ch'al fevelave la stesse lenghe. La lenghe nassude da la volgarizazion dal latin (tabula>taule, mater>mari, Flavianum>Flaiban ...), che za prin da l'an mil al veve une muse sô. Che po si è insiorade cun contribûts gjermanics, in particolâr tai prins doi secui e mieç dopo dal Mil cuant che la Patrie e jere governade di Patriarcjis di riunde todescje (bavarês, carinzians, ...) e ancje di contribûts sclâfs cuant che i Patriarcjis dopo da lis scorsadis dai Avars (600) o ongjaresis (900) che a vevin dispopolât il Friûl di Mieç.

Cundiplui no si po dî che la Patrie a sedi stade protagoniste vie pai secui intant da la dominazion sfrutadore e bandonade da la Serenissime Republiche di Vignesie.

Simpri tal mieç di gueris, po i Turcs, po lis dôs grandis gueris cun dut il coredo di devastazions, miserie e cul grop tal cûr la sante scugne di partî pal forest. E salacor, propit in chei moments grivis (pensìn a la miserie da la metât dal Votcent cuant che la int chi in Patrie a murive leteralmentri di fan come ch'a nus dîs ta lis sôs contis la Percude) si è infuartît il sens di partignince a un destin comun, dûr, ma insiemit. E propit chei ch'a tornavin a sintivin plui fuart il leam a la Patrie, al Friûl. E la maluserie e je pardabon piturade ta chei cjants lancurôs da lis vilotis, ma ancje in mieç a cualchi salustri di gjonde (Oh cjampanis de sabide sere ...). Altris timps. Al jere stât pre Checo Placerean a meti sù la ricorince dai 3 di Avrîl juste apont dopo dal taramot dal 1976, par clamâ adun ducj i Furlans. Al jere stât sì un moment di corot, ma al veve ancje fat tirâ fûr ai furlans il sens di partignince, il sens da la lôr storie. Scuasit 50 agns di chê volte, isal gambiât alc? Di sigûr il Friûl nol è plui chel e ancje il sens da la Patrie nol è plui chel. Il timp si è masanât ducj chei ideâi di autonomisim che si jerin cussì sveâts su la disgrazie dal taramot. No son plui chei timps. La cjadene da la storie si è rote, o zontaressin no dome chê da la storie, ma ancje chê dai rapuarts jenfri lis gjenerazions. Dificoltât a fâ capî il sens da lis lidrîs, il significât di une lenghe, di une tradizion! E alore ve che il sens di fâ menorie ai 3 di Avrîl al devente atuâl parvie che si à dibisugne di lidrîs par no sei scovâts vie, come un arbul cence lidrîs, dal prin burlaç. Un altri sens al è chel di no fâsi gloti da la globalizazion, da la relativizazion, mantignint e batintsi par une cussientizazion da la nestre storie e da la nestre identitât. Plui di dut, par rispiet da la Patrie, tal sens leterâl di tiere dai Paris, dal rispiet, da la ricognossince ch'o vin di vê pai nestris paris, come che ben al ricuarde il re Indrì IV ta la sô bole: *Patrum nostrorum orthodoxorum esempla secuti, qui rebus suis ecclesias dei edificaverunt, edificatas tam propriis hereditatibus quam rebus ad fiscum regium pertinentibus ditaverunt, salubre et honestum duximus dies iuventutis nostre huiuscemodi studiis transigere, ut et vita nostra longevior sit in tempore et tempora iocundiora in tranquilla pace* – O lin daûr dal esempli dai nestris paris, che intal segn de fè juste a faserin sù cui lôr bens glesiis a Diu, e daspò lis insiorarin sedi cun ce che a vevin di so, sedi cun ce che a vevin vût cu lis tassis dal ream; i vin vivût i dîs de nestre zoventût in salût e mût onest, e par che la nestre vite e puedi gjoldi ancje inte maturitât di agns ancjemò plui gaudiôs e pacjifics, o volìn seguitâ cun diligjence in ativitâts cussì fatis.

Fâ memorie, rispietâ chei ch'a son stâts prime di nô par imparâ il ben, i valôrs ch'a àn cirût di trasmetinus. In chescj ultins agns, sino rivâts, rivìno almancul a fâ in mût che chescj millennials si domandin: di dulà vegnial chest smartphone, cu l'aial paiât? Di chi, chês altris domandis: ce fasevial me nono, dulà stavial e ce altri ...? E ancje di dut chest o vin di fâ memorie, scombati l'indifarence par che no si crevi la cjadene che nus lee al nestri passât, ai nestris vons, e puartâ indevant i insegnaments che nus son rivâts, par che o podedin capî miôr il presint e par inviâsi viers un avignî mancul malsigûr e plui just.

Gotart Mitri

NB: sul toc tal numar di Pasche "tal 1938 al jere jentrât in seminari" naturalmentri al è un refûs, si trate dal 1838. Grazionis al letôr par la puntualizazion.

PERAULE di VITE:
ANCJE VUALTRIS FASEILU A LÔR

“Dut chel ch’o voleis che i oms a fasin a vualtris, ancje vualtris faseilu a lôr: cheste di fat e je la Leç e i Profets” (Mt 7,12)

Tropis voltis, intes sieltis impuartantis da la vite, vino cirût une bùssule sigure che nus insegnàs la strade di cjapâ? E, come cristians, si sino domandâts cuale ch’e sedi la sintesi dal Vangeli, la clâf par jentrâ intal cûr di Dio e vivi come siei fîs, chi e cumò?
Ve’ une peraule di Gjesù che e fâs al câs, une sô afermazion clare, inmediade di capî e di vivi. La cjatìn intal Vangeli di Mateo: e fâs part dal grant discors de Montagne, là che Gjesù al insegne cemût vivi adimplen la vite cristiane. Lui stes al riassum dut il so nunzi in cheste lapidarie afermazion.
Vuê, ch’o vin bisugne di messaçs plens di significât ma curts e zovevui, o podaressin dâ acet a cheste peraule come a un presseôs tweet di tignî a mens ogni moment.

“Dut chel ch’o voleis che i oms a fasin a vualtris, ancje vualtris faseilu a lôr: cheste di fat e je la Leç e i Profets”

Par capî miôr ce fâ par chei altris, Gjesù nus invide a metisi al lôr puest; propit come ch’al à fat Lui, che par amânus al à cjapât sù la nestre cjar umane.
Domandinsi ce che si spietìn nô dai nestris gjenitôrs, dai fîs, dai colegas di lavôr, dai responsabii di guviâr, da lis guidis spirituâls: bon acet, scolte, inclusion, jutori intes dibisugnis materiâls, ma ancje sinceritât, perdon, coragjo, pazience, consei, orientament, istruzion... Par Gjesù chest mût di fâ interiôr, cun lis azions concretis ch’e vegnin dopo, al compìs dut ce ch’e domande la Leç di Dio e dute la sioretât de vite spirituâl. E je la “Regule d’aur”, un insegnament universâl contignût intes difarentis culturis, religjons e tradizions che l’umanitât e à svilupât intal sô cjaminâ. E je la fonde di ducj i valôrs pardabon umans, chei che a costruissin une convivence pacjifiche cun rapuarts personâi e sociâi juscj e solidâi.

“Dut chel ch’o voleis che i oms a fasin a vualtris, ancje vualtris faseilu a lôr: cheste di fat e je la Leç e i Profets”

Cheste Peraule nus insìte a jessi creatîfs e gjenerôs, a cjapâ l’iniziative a pro di cualsisei, a butâ puints ancje viers chel che nol è un amî, come che Gjesù stès al à dit e fat. Nus domande la capacitât di lâ fûr di nô stès, par jessi cussì ancje testemonis crodibii de nestre fede.
Cussì nus insìte Chiara Lubich: “Provìn. Une zornade spindude cussì e val une vite. (...) Une gjonde mai provade nus innearà. (...) Dio al sarà cun nô, parcè ch’al è cun chei ch’a amin. (...) Cualchi volte o larìn forsit plui planc, o sarìn tentâts di sconfuartâsi, di finîle. (...).
Ma no! Coragjo! Dio nus dâ la gracie. Tornìn simpri a scomençâ.
Tignint dûr, o viodarìn ben planc cambiâ il mont ator di nô. O capirìn che il Vangeli al puarte la vite plui biele, al pie la lûs intal mont, al da savôr a la nestre esistence, al à in sé il principi de risoluzion di ducj i problems. (...) E tornarà a nassi la sperance”. (...)

Letizia Magri
(Traduzion di Franca Mainardis)

CHIAMA 328.7451016

Punto Verde

LAVASECCO - LAVANDERIA

Lavanderia ecologica con vasta fornitura di detersivi professionali.
Usiamo prodotti ecologici, ipoallergenici e superconcentrati.

Lavaggio abiti da sposa
Lavaggio biancheria per ristoranti, alberghi e comunità
Lavaggio tende da sole, materassi, scarpe, borse e pelle di tutti i tipi
Tappeti a 4,00 euro/kg con rifacimento delle frange e intelaiatura
A disposizione servizio di sartoria e magliaia

In questa struttura sanifichiamo tessuti, trapunte, tappeti e materassi di ogni genere con CHRIOX 5 con certificazione

CHRISTEYNS

Camicie lavate, stirate e appese a soli 2,20
Solo stiro 1,70

Gilet	€ 3,70	Cravatte, Foulard	€ 2,00\3,00	Piumone naturale 2 piazze	€ 17,00
Spolverino	da € 7,00	Maglia pullover	da 3,70 a 4,10	Coperte merinos 1 piazza	€ 20,00
Cappotto e Soprabito	€ 11,00	Pantalone	€ 4,80	Coperte merinos 2 piazze	€ 25,00
Giubbino corto piuma	€ 10,00	Gonna liscia	da € 4,70	Coperte, copriletti 1 piazza	€ 8,00
Giubbino lungo piuma	€ 11,00	Giacca	€ 5,80	Coperte, copriletti 2 piazze	€ 10,00
Pellicce ecologiche	€ 12,00	Giacconi	€ 10,00\11,00	Tendaggi	da € 5,00
Vestito donna	da € 6,00	Capi in pelle	da € 25,00 a € 60,00	Biancheria al Kg.	
Camicie cotone	€ 2,20	Trapunta sintetica 1 piazza	€ 12,00	Abiti da sposa su preventivo	
Camicie seta	€ 5,00	Trapunta sintetica 2 piazze	€ 14,00	Copridivani su preventivo	
Gonna pieghe	€ 5,00	Piumone naturale 1 piazza	€ 15,00	Stiratura su preventivo	

Buono Sconto € 3,00
Ogni 5 giacconi invernali lavati e stirati

Buono Sconto € 5,00
Ogni 5 trapunte lavati e stirati

Orari: Aperto dal lunedì al venerdì 8:00/13:00 - 15:00/19:30 - Sabato 8:00/13:00
Via Circonvallazione Sud, 54/A - 33033 Codroipo (Ud) - Tel. 328.7451016